

2014

BILANCIO DI ESERCIZIO

Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano

INDICE

- Bilancio di esercizio e Nota integrativa al 31/12/2014
- Relazione sulla gestione allegata al bilancio 2014
- Relazione del collegio sindacale



GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA DELL'ASTIGIANO

VIA BROFFERIO 48

14100 ASTI AT

Capitale sociale: Euro 3.046.680,00 interamente versato

Registro Imprese di

N. di iscrizione e Cod. Fiscale: 01356080059

Bilancio d'esercizio e Nota Integrativa al 31/12/2014

31/12/2014

31/12/2013

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:

parte richiamata
parte da richiamare

Totale crediti verso soci**B) Immobilizzazioni:**

I Immobilizzazioni immateriali:

1) Costi di impianto e di ampliamento	1	1
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità		
3) Diritti brevetto industriale e diritti delle d'opere ingegno	48.277	40.706
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	14.235	17.484

Totale Immobilizzazioni immateriali

62.513 58.191

II Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e fabbricati	6.315.857	6.849.745
2) Impianti e macchinario	4.204.921	5.854.412
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.313.153	1.317.205
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	33.911	33.911

Totale Immobilizzazioni materiali

11.867.842 14.055.273

III Immobilizzazioni finanziarie:

1) Partecipazioni:

a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.656	5.656

Totale partecipazioni

5.656 5.656

2) Crediti:

a) verso imprese controllate:
esigibili entro esercizio successivo
esigibili oltre esercizio successivo

Totale crediti verso imprese controllate

b) verso imprese collegate:
esigibili entro esercizio successivo
esigibili oltre esercizio successivo

Totale crediti verso imprese collegate

c) verso controllanti:
esigibili entro esercizio successivo
esigibili oltre esercizio successivo

Totale crediti verso controllanti

d) verso altri:
esigibili entro esercizio successivo
esigibili oltre esercizio successivo

Totale crediti verso altri

Totale crediti

3) Altri titoli

4) Azioni proprie

azioni proprie, val. nominale complessivo (per memoria)

Totale Immobilizzazioni finanziarie

5.656 5.656

Totale immobilizzazioni**11.936.011 14.119.120****C) Attivo circolante:**

I Rimanenze:

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	194.407	193.261
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	107.504	129.150
5) Acconti		

Totale Rimanenze

301.911 322.411

II Crediti:

1) verso clienti:

	31/12/2014	31/12/2013
esigibili entro esercizio successivo	5.668.952	5.428.829
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	5.668.952	5.428.829
2) verso imprese controllate:		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate:		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti:		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
4-bis) Crediti tributari:		
esigibili entro esercizio successivo	179.283	303.419
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale Crediti tributari	179.283	303.419
4-ter) Imposte anticipate:		
esigibili entro esercizio successivo	628.012	593.661
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale imposte anticipate	628.012	593.661
5) Verso altri:		
esigibili entro esercizio successivo	438.820	925.816
esigibili oltre esercizio successivo	3.690.210	4.036.063
Totale crediti verso altri	4.129.030	4.961.879
Totale crediti	10.605.277	11.287.788
III Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizz.		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)		
6) altri titoli		
Totale Attivita' finanziarie che non costituiscono immobil.		
IV Disponibilita' liquide:		
1) depositi bancari e postali	573.636	870.584
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	951	2.614
Totale disponibilita' liquide	574.587	873.198
Totale attivo circolante	11.481.775	12.483.397
D) Ratei e risconti:		
Ratei e Risconti attivi	168.671	59.078
Disaggio su prestiti emessi		
Totale ratei e risconti	168.671	59.078
TOTALE ATTIVO	23.586.457	26.661.595
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I Capitale	3.046.680	3.046.680
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	76.300	76.300
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	344.517	292.604
V Riserve statutarie		
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 C.C.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		

31/12/2014

31/12/2013

Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Varie altre riserve	71.066	71.066
Totale altre riserve	71.066	71.066
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo:		
Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX Utile (Perdita) dell'esercizio:		
Utile/Perdita dell'esercizio	474.247	51.913
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Utile (Perdita) residua	474.247	51.913
Totale patrimonio netto	4.012.810	3.538.563
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	58.784	56.032
3) altri	7.649.299	6.828.526
Totale fondi per rischi ed oneri	7.708.083	6.884.558
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.786.750	1.644.166
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.786.750	1.644.166
D) Debiti:		
1) Obbligazioni:		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili:		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche:		
esigibili entro esercizio successivo	1.106.807	2.630.696
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale debiti verso banche	1.106.807	2.630.696
5) Debiti verso altri finanziatori:		
esigibili entro esercizio successivo	966.103	934.960
esigibili oltre esercizio successivo	1.901.966	2.536.512
Totale debiti verso altri finanziatori	2.868.069	3.471.472
6) Acconti:		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale acconti		
7) Debiti verso fornitori:		
esigibili entro esercizio successivo	1.923.282	3.961.974
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	1.923.282	3.961.974
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate:		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate:		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		

31/12/2014 31/12/2013

11) Debiti verso controllanti:		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
12) Debiti tributari:		
esigibili entro esercizio successivo	559.907	457.326
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale Debiti tributari	559.907	457.326
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
esigibili entro esercizio successivo	334.412	417.559
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale debiti istituti di previdenza e sicurezza sociale	334.412	417.559
14) Altri debiti:		
esigibili entro esercizio successivo	830.511	532.406
esigibili oltre esercizio successivo		
Totale altri debiti	830.511	532.406
Totale debiti (D)	7.622.988	11.471.433

E) Ratei e risconti:

Ratei e Risconti passivi	2.455.826	3.122.875
Aggio su prestiti emessi		
Totale ratei e risconti	2.455.826	3.122.875

TOTALE PASSIVO

23.586.457 26.661.595

CONTI D'ORDINE**Rischi assunti dall'impresa:**

Fideiussioni:

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Totale fideiussioni

Avalli:

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Totale avalli

Altre garanzie personali:

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- a altre imprese

Totale altre garanzie personali

Garanzie reali:

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Totale garanzie reali

Altri rischi:

- crediti ceduti
- altri

Totale altri rischi

Totale rischi assunti dall'impresa

Impegni assunti dall'impresa:

- impegni assunti dall'impresa

Totale impegni assunti dall'impresa

Beni di terzi presso l'impresa:

- merci in conto lavorazione
- beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato

31/12/2014

31/12/2013

beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro	108.145	106.585
Totale beni di terzi presso l'impresa	108.145	106.585
Altri conti d'ordine:		
altri conti d'ordine	3.918.514	3.665.641
Totale altri conti d'ordine	3.918.514	3.665.641
TOTALE CONTI D'ORDINE	8.978.238	7.055.479

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.307.283	14.104.794
2) Variaz. rimanenze di prodotti in corso lav., semilav. e finiti	-21.646	26.278
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	382.821	367.115
altri	618.116	418.338
Totale altri ricavi e proventi	1.000.937	785.453
Totale valore della produzione	16.286.574	14.916.525

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.539.807	1.596.984
7) per servizi	2.509.040	2.519.610
8) per godimento di beni di terzi	147.183	444.849
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	4.029.766	3.762.400
b) oneri sociali	1.301.557	1.252.111
c) trattamento di fine rapporto	264.260	252.503
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	38.634	57.350
Totale costi per il personale	5.634.217	5.324.364
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.648	18.493
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.743.644	2.083.181
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione crediti attivo circolante e disponib. liquide	53.604	79.258
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.815.896	2.180.932
11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons.	-1.146	-59.943
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti	868.650	815.258
14) Oneri diversi di gestione	1.712.362	1.528.020
Totale costi della produzione	15.226.009	14.350.074
Differenza tra valore e costi produzione (A - B)	1.060.565	566.451

C) Proventi e oneri finanziari:

- 15) Proventi da partecipazioni:
- da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - altre imprese

Totale proventi da partecipazioni

- 16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- altri

Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobil.

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipaz.
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante, non partecip.
- da titoli iscritti nell'attivo circolante, non partecipaz.
- d) proventi diversi dai precedenti:
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti

	31/12/2014	31/12/2013
altri	62.146	54.322
Totale proventi diversi dai precedenti	62.146	54.322
Totale altri proventi finanziari	62.146	54.322
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
altri	252.106	289.493
Totale interessi e altri oneri finanziari	252.106	289.493
17-bis Utili e perdite su cambi:		
Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanz. (15 + 16 - 17 + - 17 bis)	-189.960	-235.171
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie:		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni		
c) di titoli attivo circolante non partecipazioni		
Totale rivalutazioni		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni		
c) di titoli attivo circolante non partecipazioni		
Totale svalutazioni		
Totale rettifiche di valore attivita' finanziarie (18 - 19)		
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi:		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non iscritti al n.5		
altri	101.430	53.676
Totale proventi	101.430	53.676
21) Oneri:		
minusvalenze da alienazioni, effetti non iscritti al n. 14		
imposte relative ad esercizi precedenti		
altri	28.825	33.797
Totale oneri	28.825	33.797
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	72.605	19.879
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	943.210	351.159
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e ant.:		
imposte correnti	500.562	365.489
imposte differite	-31.599	-66.243
imposte anticipate		
proventi (oneri) al reg.consolidato fiscale/trasparenza fisc		
Totale imposte sul reddito d'es.,correnti,differite,antic.	468.963	299.246
23) Utile (perdita) dell'esercizio	474.247	51.913

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2014

Nota integrativa parte iniziale

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Asti, autorizzazione dell'Ufficio delle Entrate n. 2001005894 del 2/04/2001".

Premessa

PREMESSA

il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dei principi contabili e delle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili O.I.C. La società G.A.I.A. S.p.A. svolge l'attività di nel settore igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.

L'oggetto sociale prevede che la Società possa inoltre eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o dei prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. (art. 238 d.lgs. 152/2006) e le attività di progettazione e realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i. (Titolo V d.lgs. 152/2006).

Fatti di rilievo e struttura

FATTI DI RILIEVO E STRUTTURA

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale. Non si segnalano neppure fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente, né si ritiene siano necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Si segnala che in data 21/02/2014 l'Assemblea dei Soci di G.A.I.A. S.p.A. ha approvato il Piano Industriale 2014-2016. Nella attuazione degli indirizzi approvati dall'assemblea si è provveduto, attraverso la nomina di un advisor, ad iniziare la progettazione del percorso finalizzato alla procedura di una gara a doppio oggetto che porti un partner privato nella compagine societaria con la forma di un aumento di capitale dedicato. Con l'obiettivo della massima valorizzazione della Società, pertanto, con l'ausilio dell'advisor si è provveduto a rielaborare il Piano Industriale (per gli anni 2015-2018) che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 18/12/2014 e che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea nel mese di aprile p.v.

Quanto segnalato è trattato diffusamente nella Relazione sulla Gestione relativa al presente bilancio, alla quale si fa pertanto rinvio.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La società non controlla altre imprese neppure per il tramite di fiduciarie o di interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo: né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, C.c. Più precisamente: - la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato; - si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 6-bis, C.c.); - si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; - gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente; - I criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

Struttura dello SP e del CE

STRUTTURA DELLO SP E DEL CE

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis, C.c. (In particolare: - nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema (alla voce debiti verso collegate sono iscritti debiti costituiti da titoli di credito); - tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale in una specifica posta iscritta nella voce A) VII Altre Riserve denominata "Riserva da arrotondamento euro" e le differenze emergenti dal Conto Economico alla voce E 20) Proventi straordinari oppure E 21) Oneri straordinari. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Criteri di valutazione (art. 2427 n. 1 C.c.)

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono di seguito commentati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non si segnalano svalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, modificate ove necessario rispetto all'esercizio precedente in ossequio al suddetto criterio e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le immobilizzazioni materiali non hanno evidenziato perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto a svalutazioni. Nell'esercizio 2014 non si è proceduto a ripristini di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La società non detiene titoli.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo espresso dal mercato di riferimento.

A tal fine si precisa che per le rimanenze di plastica selezionata e recuperata, il prezzo di mercato è rappresentato dal contributo riconosciuto dal Consorzio Nazionale Imballi.

CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante appostazione in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Non sono presenti crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da evidenziare nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Non si ritiene sia necessario dover fornire la suddivisione degli stessi per area geografica.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore di estinzione. Si ritiene di non dover fornire la suddivisione geografica per ciascuna voce di debito in quanto la stessa non è significativa in relazione all'ammontare dovuto ai creditori non nazionali nell'apposito prospetto sono indicati i debiti suddivisi per le varie aree geografiche in cui opera la società.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono le categorie dei rischi, gli impegni e dei beni di terzi.

COMPONENTI POSITIVE E NEGATIVE DI REDDITO Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi. Non sono iscritti ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta. Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, C.c. la società non è inclusa in un ambito di consolidamento.

Ai sensi di legge si evidenzia che i compensi complessivi spettanti agli amministratori ammontano ad euro 65.255 mentre quelli spettanti ai membri del Collegio sindacale sono pari ad euro 31.031.

Si rammenta che, per effetto del D.Lgs. n. 39/2010 di recepimento della Direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti, all'art. 2427, comma 1, C.c., è stato inserito il nuovo n.16-bis), che prevede l'indicazione nella Nota integrativa dell'importo totale dei compensi spettanti al revisore contabile/società di revisione per la revisione dei conti annuali, per i servizi di consulenza fiscale, per gli altri servizi di verifica svolti nonché per gli altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Considerato che il Collegio Sindacale di questa società svolge anche le funzioni di controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis del c.c. e dell'art. 23 dello statuto sociale, si da atto che il relativo compenso di Euro 31.031, sopra indicato, comprende altresì le funzioni di controllo contabile. I Revisori contabili non svolgono per la società ulteriori servizi.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Altre informazioni**ALTRE INFORMAZIONI**

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi del comma quattro dell'art. 2423, C.c. e che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa attivo

Immobilizzazioni immateriali

Nelle immobilizzazioni immateriali alla voce costi di impianto e di ampliamento l'importo di euro 88.749 e' costituito da spese sostenute per l'ottenimento della certificazione ambientale, al cui rilascio sono rapportabili benefici economici a favore dei futuri esercizi e dalle spese relative all'ottenimento della certificazione OHSAS18001:1999. Nel corso dell'esercizio si e' proceduto allo "stralcio" dei costi relativi alle spese di costituzione della societa' e le spese relative a start up, entrambi completamente ammortizzate.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto 2)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 2

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	628.782		219.858				32.490	881.130
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	628.781		179.152				15.006	822.939
Svalutazioni								
Valore di bilancio	1		40.706				17.484	58.191
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			22.970					22.970
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	540.033							540.033
Ammortamento dell'esercizio			15.399				3.249	18.648
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni	-540.033							-540.033
Totale variazioni			7.571				-3.249	4.322
Valore di fine esercizio								
Costo	88.749		242.828				32.490	364.067
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.748		194.551				18.255	301.554
Svalutazioni								

Valore di bilancio	1	48.277				14.235	62.513
---------------------------	----------	---------------	--	--	--	---------------	---------------

Immobilizzazioni materiali

Nelle immobilizzazioni materiali alla voce impianti e macchinari sono iscritti tra gli altri gli impianti specifici di utilizzazione relativi a:

- (i) le piattaforme ecologiche che sono stazioni di conferimento dei rifiuti e sono state concepite come strutture a supporto della raccolta differenziata presso le quali gli utenti possono conferire ulteriori materiali ad integrazione dei materiali raccolti con i contenitori stradali;
- (ii) l'impianto di valorizzazione che è un impianto specifico che ha il compito di trattare i rifiuti provenienti dal circuito della raccolta differenziata. Esso è strutturato su tre linee di trattamento, una linea principale che tratta sostanzialmente la raccolta differenziata multi materiale (plastica e lattine), una linea dei rifiuti voluminosi che tratta i materiali di maggiori dimensioni, ed una terza linea che tratta materiali, quali mobili ed arredi, che richiedono una triturazione per ridurre le dimensioni;
- (iii) l'impianto di pretrattamento che è un impianto specifico che ha il compito di trattare i rifiuti solidi urbani indifferenziati (non provenienti da raccolta differenziata) riducendone l'impatto ambientale;
- (iv) l'impianto di compostaggio che tratta rifiuti organici selezionati (frazione organica raccolta dalle utenze domestiche, scarti dei mercati ortofrutticoli, potature, fanghi dei depuratori) per trasformarli in compost di qualità, ossia un ammendante del terreno in grado di ripristinare la fertilità dei suoli agricoli carenti di sostanza organica;
- (v) la discarica per rifiuti non pericolosi che è un bacino impermeabilizzato destinato, in via principale, allo stoccaggio definitivo dei rifiuti inertizzati provenienti dall'impianto di pretrattamento.

Il corrispondente valore delle piattaforme, dell'impianto di valorizzazione e di pretrattamento e dell'impianto di compostaggio è stato iscritto nell'attivo patrimoniale al lordo del contributo regionale. L'importo del contributo è stato rilevato contabilmente fra i componenti positivi di reddito per l'intero ammontare ed in fase di chiusura di bilancio rinviato per competenza ai futuri esercizi, in modo da seguire proporzionalmente l'andamento del processo di ammortamento tecnico economico dei suddetti beni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto 3)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 2

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	<i>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</i>	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.015.983	23.060.903	3.553.809		33.911	38.664.606
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.166.238	17.206.491	2.236.604			24.609.333
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.849.745	5.854.412	1.317.205		33.911	14.055.273
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		234.780	325.643			560.423
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		4.058	152			4.210

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	533.888	1.880.213	329.543			2.743.644
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-533.888	-1.649.491	-4.052			-2.187.431
Valore di fine esercizio						
Costo	12.015.983	23.223.933	3.867.736		33.911	39.141.563
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.700.126	19.019.012	2.554.583			27.273.721
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.315.857	4.204.921	1.313.153		33.911	11.867.842

Impianto di pretrattamento

La % di ammortamento tecnico è stata calcolata in proporzione alla quantità conferita nell'impianto nel corso del 2014, pari a 42.211 tonnellate, la vita utile residua tenuto conto dell'usura fisica dell'impianto.

L'ammortamento è stato pertanto valutato in misura pari al 7%.

Sulla quota di costo storico dell'impianto di pretrattamento, incrementato nell'esercizio 2011 per un importo pari ad euro 773.385 a seguito capitalizzazione costi a titolo di riserve definite transattivamente con controparte P., l'ammortamento è stato calcolato in "continuità" con il criterio adottato lo scorso esercizio (l'ammortamento era stato determinato tenendo conto della vita utile residua dell'impianto).

Impianto di valorizzazione

la potenzialità è stata stimata in 30.000 tonnellate/anno, pari a 300.000 tonnellate/vita utile dell'impianto, calcolata in anni dieci, per cui la % di ammortamento tecnico del 2013, calcolata in proporzione tra le 300.000 tonnellate e la quantità conferita nell'impianto nel corso del 2014, pari a 37.863 tonnellate, è pari al 10%, e considerata l'usura fisica dell'impianto.

Sulla quota di costo storico dell'impianto di valorizzazione, incrementato nell'esercizio 2011 per un importo pari ad euro 526.615 a seguito capitalizzazione costi a titolo di riserve definite transattivamente con controparte P., l'ammortamento è stato calcolato in "continuità" con il criterio adottato lo scorso esercizio (l'ammortamento era stato determinato tenendo conto della vita utile residua dell'impianto).

Impianto di compostaggio

La potenzialità è stata stimata in 16.000 tonnellate/anno, calcolata in anni dieci più due anni di avviamento (1° anno al 60%, 2° anno all'80%) per una potenzialità complessiva pari a 182.400 tonnellate.

Si precisa che si è concluso il ciclo di ammortamento tecnico delle opere elettromeccaniche realizzate con l'appalto iniziale di costruzione dell'impianto di compostaggio.

Discarica controllata per rifiuti non pericolosi

Nel caso della discarica, a differenza degli altri impianti, potendo paragonare la stessa ad un contenitore che viene di volta in volta riempito con i rifiuti, l'ammortamento è direttamente proporzionale ai quantitativi conferiti nell'unità di volume.

La volumetria totale della discarica autorizzata è stata rideterminata complessivamente in 661.000 mc., con un aumento di capacità produttiva più che proporzionale ai costi complessivamente sostenuti. Tutto ciò ha comportato che per il 2014, tenuto conto di quanto già accantonato in bilancio, l'ammortamento tecnico sia risultato pari al 22%.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

L'apposito prospetto fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 22, C.c.

La società ha in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria per il quale qui di seguito si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di locazione finanziaria N. 470112/1 con la Società Teleleasing S.p.A.

Descrizione del bene: apparecchiatura hardware per la rete integrata tra gli impianti (4 Firewall SonicWall TZ210W + 1 sistema di log),

Piano di ammortamento P01

Maxicanone pagato pari a Euro zero;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014 Euro 8.491,29

Quota interessi di competenza nel periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014 Euro 760,77

Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2014 Euro 5.999,99

Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto Euro 396,80

Costo del bene Euro 39.680,00

Prezzo di riscatto Euro 396,80

N. giorni di durata del contratto (dal 30/09/2010 al 30/09/2015) 1.826

Ammortamento virtuale del periodo Euro 7.936

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione:

Costo del bene Euro 39.680

Ammortamento virtuale al 31/12/2013 Euro 27.776

Ammortamento virtuale del periodo 2014 (20%) Euro 7.936

Valore del bene al 31/12/2014 considerato come immobilizzazione Euro 3.968

Saggio di interesse effettivo 7,1308% fisso

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto 4)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 2

Nella tabella sono dettagliati i movimenti relativi alle partecipazioni, iscritte al costo di acquisto e che non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore né si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

	<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	<i>Partecipazioni in imprese controllanti</i>	<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	<i>Totale Partecipazioni</i>	<i>Altri titoli</i>	<i>Azioni proprie</i>
Valore di inizio esercizio							
Costo				5.656	5.656		

<i>Rivalutazioni</i>							
<i>Svalutazioni</i>							
<i>Valore di bilancio</i>				5.656	5.656		
<i>Variazioni nell'esercizio</i>							
<i>Incrementi per acquisizioni</i>							
<i>Decrementi per alienazioni</i>							
<i>Svalutazioni</i>							
<i>Rivalutazioni</i>							
<i>Riclassifiche</i>							
<i>Altre variazioni</i>							
<i>Totale variazioni</i>							
<i>Valore di fine esercizio</i>							
<i>Costo</i>				5.656	5.656		
<i>Rivalutazioni</i>							
<i>Svalutazioni</i>							
<i>Valore di bilancio</i>				5.656	5.656		

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 5.656, rispetto all'esercizio precedente non hanno subito variazioni di valore. La voce comprende partecipazioni relative alle società indicate nel prospetto di dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto 13)

Codice Civile, articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a

	<i>Partecipazioni in imprese controllanti</i>	<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	<i>Crediti verso imprese controllate</i>	<i>Crediti verso imprese collegate</i>	<i>Crediti verso imprese controllanti</i>	<i>Crediti verso altri</i>	<i>Altri titoli</i>	<i>Azioni proprie</i>
Valore contabile		5.656						
Fair value								

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese (prospetto 15)*Codice Civile, articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a*

	<i>Descrizione</i>	<i>Valore contabile</i>	<i>Fair value</i>
1	CIC Consorzio Italiano Compostatori	4.000	4.000
2	POLIECO	1.033	1.033
3	COREPLA	365	365
4	Consorzio EnergiAsti	258	258
5			
6			
7			
8			
9			
10			
Totale		5.656	5.656

Attivo circolante

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto 21)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Si precisa che in bilancio non è iscritto alcun fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2014, non sussistendo i presupposti.

	<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	<i>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</i>	<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	<i>Prodotti finiti e merci</i>	<i>Acconti (versati)</i>	<i>Totale rimanenze</i>
<i>Valore di inizio esercizio</i>	193.261			129.150		322.411
<i>Variazione nell'esercizio</i>	1.146			-21.646		-20.500
<i>Valore di fine esercizio</i>	194.407			107.504		301.911

Attivo circolante: crediti**Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti
nell'attivo circolante (prospetto 22)***Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4**Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6*

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni e della scadenza dei crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante rispetto l'esercizio precedente.

Nella voce crediti verso altri sono comprese partite attive da liquidare pari a Euro 2.438.703.

Le imposte anticipate per Euro 628.012 sono relative a differenze temporanee originatesi in funzione dei diversi criteri sanciti dalle disposizioni fiscali rispetto a quelle civilistiche nel trattamento di talune partite contabili.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni sia di incremento che di decremento:

	<i>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo</i>	<i>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</i>	<i>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</i>
Valore di inizio esercizio	5.428.829				303.419	593.661	4.961.879	11.287.788
Variazione nell'esercizio	240.123				-124.136	34.351	-832.849	-682.511
Valore di fine esercizio	5.668.952				179.283	628.012	4.129.030	10.605.277
Quota scadente oltre 5 anni								

**Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi
per area geografica (prospetto 24)**

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6

	<i>Area geografica</i>	<i>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</i>	<i>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</i>
1	Non rilevante	5.668.952				179.283	628.012	4.129.030	10.605.277
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
Totale		5.668.952				179.283	628.012	4.129.030	10.605.277

Attivo circolante: disponibilità liquide

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto 28)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei depositi bancari e postali rispetto l'esercizio precedente. L'analisi della nostra liquidità giacente presso le banche appare evidenziata e confrontata con le risultanze dell'anno precedente nella tabella. Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni del denaro e valori in cassa rispetto l'esercizio precedente. A fine esercizio la consistenza di cassa era da riferirsi a contanti.

	<i>Depositi bancari e postali</i>	<i>Assegni</i>	<i>Denaro e altri valori in cassa</i>	<i>Totale disponibilità liquide</i>
<i>Valore di inizio esercizio</i>	870.584		2.614	873.198
<i>Variazione nell'esercizio</i>	-296.948		-1.663	-298.611
<i>Valore di fine esercizio</i>	573.636		951	574.587

Ratei e risconti attivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto 29)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	<i>Disaggio su prestiti</i>	<i>Ratei attivi</i>	<i>Altri risconti attivi</i>	<i>Totale ratei e risconti attivi</i>
<i>Valore di inizio esercizio</i>		59.078		59.078
<i>Variazione nell'esercizio</i>		109.593		109.593
<i>Valore di fine esercizio</i>		168.671		168.671

Nota integrativa passivo e Patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni nelle voci di patrimonio netto per l'anno precedente e corrente. Il capitale sociale, invariato rispetto all'esercizio precedente, risulta determinato in euro 3.046.680. La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE

Nella tabella è specificato il dettaglio della sottovoce "Varie altre riserve" ricompresa nella voce A.VII "Altre riserve".

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto 33)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.046.680							3.046.680
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	76.300							76.300
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	292.604		51.913					344.517
Riserve statutarie								
Riserva per azioni proprie in portafoglio								
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa								
Riserva per acquisto azioni proprie								
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod.Civ.								
Riserva azioni (quote) della società controllante								
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi								
Varie altre riserve	71.066							71.066

Totale altre riserve	71.066							71.066
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio in corso	51.913		-51.913				474.247	474.247
Totale patrimonio netto	3.538.563						474.247	4.012.810

Dettaglio varie altre riserve (prospetto 34)*Codice Civile, articolo 2427-bis, comma 1, numero 7*

	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
1	Riserve facoltative	71.065
2	Riserva per conversione/arrotondamento	1
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
Totale		71.066

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**DISPONIBILITA' E UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**

Nella tabella le poste del Patrimonio Netto sono dettagliate e distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti. La riserva legale è aumentata di Euro 51.913 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea N. 32 del 29/04/2014.

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DELLE VARIE ALTRE RISERVE Nella tabella si dettaglia la disponibilità e l'utilizzo della sottovoce "Varie altre riserve" ricompresa nella voce A.VII "Altre riserve".

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle
voci di patrimonio netto (prospetto 35)**
Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 7-bis

	<i>Importo</i>	<i>Origine / natura</i>	<i>Possibilità di utilizzazione</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi</i>	
					<i>per copertura perdite</i>	<i>per altre ragioni</i>
Capitale	3.046.680	Conferimenti iniziali/aumenti	B (*)			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	76.300	Riserva di capitale	A,B (*)	76.300		
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	344.517	Riserve di utili	A,B (*)	344.517		
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa						
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod.						

Civ.						
Riserva azioni (quote) della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	71.066	Riserve di utili	A,B (*)	71.066		
Totale altre riserve	71.066			71.066		
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totale	3.538.563			491.883		
Quota non distribuibile				491.833		
Residua quota distribuibile						

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle
varie altre riserve (prospetto 36)**

Codice Civile, articolo 2427-bis, comma 1, numero 7-bis

	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Origine / natura</i>	<i>Possibilità di utilizzazioni</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite</i>	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni</i>
1	Riserve facoltative	71.065	Riserve di utili	A,B (*)	71.065		
2	Riserve per conversione/arrotondamento	1		A,B (*)	1		
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
Totale		71.066					

(*)

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto 38)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4

La tabella contiene l' "Analisi delle variazioni dei fondi per rischi ed oneri". La voce comprende inoltre un accantonamento al Fondo imposte differite per euro 58.784. L'importo è stato accantonato a fronte di imposte sul reddito di competenza relative a differenze temporanee tassabili e che si renderanno esigibili in esercizi futuri.

Le cause in corso non evidenziano necessità di incremento del fondo rischi per liti e pertanto l'importo del fondo si ritiene adeguato alle spese per risarcimento danni e spese legali che con ogni probabilità rimarranno a carico della Società a tale titolo. Si indica analiticamente la composizione della voce altri fondi in quanto di importo significativo. L'incremento dei suddetti fondi viene così dettagliato:

- euro 868.650 relativi all'accantonamento di quota parte dei costi per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Cerro Tanaro, quantificati a norma di legge con apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata (agli atti aziendali prot. 2015-02557 del 17/03/2015). L'accantonamento è stato ripartito in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa, tenuto conto della vita utile residua stimata.

	<i>Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	<i>Fondo per imposte anche differite</i>	<i>Altri fondi</i>	<i>Totale fondi per rischi e oneri</i>
Valore di inizio esercizio		56.032	6.828.526	6.884.558
Variazioni nell'esercizio				
<i>Accantonamento nell'esercizio</i>		11.345	868.650	879.995
<i>Utilizzo nell'esercizio</i>		8.593	47.877	-56.470
<i>Altre variazioni</i>				
Totale variazioni		2.752	820.773	823.525
Valore di fine esercizio		58.784	7.649.299	7.708.083

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto 39)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4

La tabella contiene l' "Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato". L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2014 non si prevede di corrispondere ai dipendenti una quota parte di TFR, a seguito di dimissioni incentivata e di piani di ristrutturazione aziendale.

	<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>
<i>Valore di inizio esercizio</i>	1.644.166
<i>Variazioni nell'esercizio</i>	
<i>Accantonamento nell'esercizio</i>	264.260
<i>Utilizzo nell'esercizio</i>	81.353
<i>Altre variazioni</i>	-40.323
<i>Totale variazioni</i>	142.584
<i>Valore di fine esercizio</i>	1.786.750

Debiti

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2014, pari a Euro 1.106.807, oltre ad Euro 2.868.069, per mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

L'importo relativo ai mutui passivi iscritti alla voce D5 viene così dettagliato:

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (ristrutturazione per opere igieniche varie completamento e bonifica ex discarica di Vallemanina) tasso pari al 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/98 al 31/12/2017.
- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (acquisto immobile uso pubblico - acquisto terreni nel Comune di Cerro Tanaro - mutuo successivamente devoluto a finanziamento dell'impianto di pretrattamento e valorizzazione di Valterza) tasso pari al 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/98 al 31/12/2017.
- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per acquisto di immobile uso pubblico acquisto terreni località Valterza) tasso 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/1998 al 31/12/2017;
- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per impianto smaltimento rifiuti) tasso 5,5% annuo con decorrenza dal 01/01/1999 al 31/12/2018;
- mutuo UNICREDIT SPA (per costruzione impianto biogas presso la discarica di Cerro Tanaro) posizione n. 055-000-3649471-000 FINPIEMONTE di importo originario pari ad Euro 196.730, durata anni 5, tasso variabile con decorrenza del piano di ammortamento dal 01/01/2011 sino al 31/12/2015;
- mutuo UNICREDIT SPA (per costruzione impianto biogas presso la discarica di Cerro Tanaro) posizione n. 055-000-3649475-000 FINPIEMONTE di importo originario pari ad Euro 590.191, durata anni 5, tasso zero, erogato con fondi pubblici e rientrante nella agevolazione a valere sul POR FESR 2007-2013 Asse II Attività II Misura 1, con decorrenza del piano di ammortamento dal 01/01/2011 sino al 31/12/2015;
- mutuo Banco Popolare (per costruzione ampliamento discarica di Cerro Tanaro) a tasso variabile ed è di durata pari a 5 anni con scadenza 30/06/2016.
- mutuo Banco Popolare (per acquisto di mezzi d'opera uso impianti) a tasso variabile con scadenza il 30/06/2018.
- mutuo Banca Cassa di Risparmio di Asti (per acquisto di mezzi d'opera uso impianti) categoria 399029 a tasso variabile con scadenza il 04/08/2018.
- mutuo Banco Popolare (per acquisto di mezzi d'opera e modifiche impiantistiche) categoria 00850816 a tasso variabile con scadenza 31/08/2019.

Le rate semestrali di ammortamento dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti sono garantiti con delegazione di pagamento ad Unicredit S.p.A., titolare del contratto per il servizio di cassa, a valere su tutte le proprie entrate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non risultano iscritti i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto 40)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6

La seguente tabella fornisce l'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti, con evidenza dei debiti la cui durata è superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a cinque anni
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				

Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	2.630.696	-1.523.889	1.106.807	
Debiti verso altri finanziatori	3.471.472	-603.403	2.868.069	
Acconti				
Debiti verso fornitori	3.961.974	-2.038.692	1.923.282	
Debiti rappresentati da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	457.326	102.581	559.907	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	417.559	-83.147	334.412	
Altri debiti	532.406	298.105	830.511	
Totale debiti	11.471.433	-3.848.445	7.622.988	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto 42)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6

	Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
1	Non rilevante				1.106.807	2.868.069		1.923.282					559.907	334.412	830.511	7.622.988
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
Tot					1.106.807	2.868.069		1.923.282					559.907	334.412	830.511	7.622.988

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto 44)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6

A bilancio non risultano iscritti debiti verso banche assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche					1.106.807	1.106.807
Debiti verso altri finanziatori					2.868.069	2.868.069
Acconti						
Debiti verso fornitori					1.923.282	1.923.282
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti tributari					559.907	559.907
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					334.412	334.412
Altri debiti					830.511	830.511
Totale debiti					7.622.988	7.622.988

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Analisi dei debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (prospetto 46)***Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6-ter*

Non sussistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Dettaglio dei finanziamenti effettuati da soci della società (prospetto 47)***Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 19-bis*

Non risultano iscritti debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi**Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto 48)***Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4*

Per la determinazione dei ratei e dei risconti passivi sono stati usati i medesimi criteri adottati per quelli attivi. Alla data del 31/12/2014 risultano iscritti oltre ai risconti passivi pluriennali computati con riferimento ai contributi in conto impianti erogati dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Asti e di durata pluriennale oltre i cinque anni, anche i risconti passivi riferiti all'importo relativo al contributo per il progetto Bio.Lea.R cofinanziato dalla Commissione Europea e all'importo della sopravvenienza attiva per "extra tariffa daneco" iscritta per la quota correlata agli interessi passivi maturandi sul piano di ammortamento approvato con la citata deliberazione 30/03/2010 da parte del C.B.R.A. per il finanziamento del risarcimento Daneco.

	<i>Ratei passivi</i>	<i>Aggio su prestiti emessi</i>	<i>Altri risconti passivi</i>	<i>Totale ratei e risconti passivi</i>
Valore di inizio esercizio			3.122.875	3.122.875
Variazione nell'esercizio			-667.049	-667.049
Valore di fine esercizio			2.455.826	2.455.826

CONTI D'ORDINE

Valori al 31/12/2014

Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	108.145
Sistema improprio dei nostri beni presso terzi	0
Garanzie ricevute da terzi	3.918.514
Garanzie rilasciate a terzi	4.951.579
Totale	8.978.238

Alla voce "sistema improprio dei beni altrui presso di noi" è indicato il valore di sistemi informatici, autovetture noleggiati dalla nostra società ed il valore dell'hardware in leasing.

La voce "garanzie ricevute da terzi" indica il valore delle garanzie di esecuzione e coperture assicurative rilasciate a mezzo fidejussioni bancarie o assicurative, ricevute dai fornitori.

La voce "garanzie rilasciate a terzi" accoglie il valore delle fidejussioni assicurative rilasciate relativamente alla Provincia di Asti, al Ministero dell'Ambiente, all'Unione Europea e a due clienti per procedure negoziate.

Nota integrativa Conto economico

COMPONENTI POSITIVE E NEGATIVE DI REDDITO Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi. Non sono iscritti ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta. Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, C.c. la società non è inclusa in un ambito di consolidamento.

Ai sensi di legge si evidenzia che i compensi complessivi spettanti agli amministratori ammontano ad euro 65.255 mentre quelli spettanti ai membri del Collegio sindacale sono pari ad euro 31.031.

Si rammenta che, per effetto del D.Lgs. n. 39/2010 di recepimento della Direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti, all'art. 2427, comma 1, C.c., è stato inserito il nuovo n.16-bis), che prevede l'indicazione nella Nota integrativa dell'importo totale dei compensi spettanti al revisore contabile/società di revisione per la revisione dei conti annuali, per i servizi di consulenza fiscale, per gli altri servizi di verifica svolti nonché per gli altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Considerato che il Collegio Sindacale di questa società svolge anche le funzioni di controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis del c.c. e dell'art. 23 dello statuto sociale, si da atto che il relativo compenso di Euro 31.031, sopra indicato, comprende altresì le funzioni di controllo contabile. I Revisori contabili non svolgono per la società ulteriori servizi.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Valore della produzione

Il Valore della produzione pari ad euro 16.286.574, è composto da euro 15.307.283 per ricavi delle vendite e delle prestazioni, da euro 21.646 per variazione decrementativa delle rimanenze di prodotti e da euro 1.000.937 per altri ricavi e proventi di cui euro 382.821 per contributi in conto esercizio, che si riferiscono all'imputazione a conto economico dei contributi regionali e provinciali sugli investimenti e a contributi su attività minori.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto 50)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 10

La tabella sintetizza la composizione dei ricavi e delle prestazioni della gestione tipica della nostra Società (art. 2427, n. 10, C.c.)

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
1	Provento tariffario da comuni	9.601.939
2	Provento da terzi per smaltimento	3.040.252
3	CONAI	2.312.497
4	Biogas	268.999
5	Proventi vari per recuperi materiali	83.596
6		
7		
8		

9		
10		
<i>Totale</i>		15.307.283

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi
per area geografica (prospetto 51)***Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 10*

	Area geografica	Valore esercizio corrente
1	Non rilevante	15.307.283
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
Totale		15.307.283

Costi della produzione

I costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci oltre ai costi per servizi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del conto economico.

La voce relativa al costo del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La società ha fatto ricorso nell'esercizio corrente a contratti di lavoro interinale. Il costo per il 2014 pari ad Euro 38.635 è iscritto alla voce B9.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Non risultano iscritte altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Alla voce B10 d) del conto economico risultano iscritti Euro 53.604 relativi alla svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante.

Non risultano iscritti accantonamenti alla voce B12 del conto economico.

Alla voce B13 del conto economico risultano iscritti euro 868.650, relativi alla quota imputata all'esercizio relativa all'accantonamento di quota parte dei costi per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Cerro Tanaro, quantificati da apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata. L'accantonamento è stato ripartito in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa.

Alla voce Oneri diversi di gestione risulta iscritto l'importo totale delle ecotasse versate da G.A.I.A. alla Regione Piemonte, alla Provincia di Asti ed ai Comuni sede di impianto per Euro 1.453.722, importo pari all'85 % circa della voce B14 - oneri diversi di gestione e al 9,5% dei costi della produzione.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto 53)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 12

	<i>Prestiti obbligazionari</i>	<i>Debiti verso banche</i>	<i>Altri</i>	<i>Totale</i>
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		248.768	3.338	252.106

Proventi e oneri straordinari

Tra i proventi straordinari sono iscritti la sopravvenienza attiva relativa alla parte di tariffa fissa di durata decennale, così come stabilito dalla delibera del C.B.R.A in data 30/03/2010 per euro 101.430.

Tra gli oneri straordinari risultano iscritti euro 28.825 per sopravvenienza passiva rilevata contabilmente per rettifica di rilevazione di fatti gestionali di precedenti esercizi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

RILEVAZIONE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE AD EFFETTI CONSEGUENTI

Nella tabella è riepilogato l'ammontare totale della fiscalità differita attiva e passiva iscritta in bilancio. Le imposte differite e anticipate sono state calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee applicando l'aliquota del 27,50%.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Nella tabella è riepilogato l'ammontare delle attività per imposte anticipate in relazione a ciascuna differenza temporanea che le ha originate, nonché il dettaglio delle variazioni rispetto l'esercizio precedente.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

Nella tabella è riepilogato l'ammontare delle passività per imposte differite in relazione a ciascuna differenza temporanea che le ha originate, nonché il dettaglio delle variazioni rispetto l'esercizio precedente.

INFORMATIVA SULL'UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI

Non sono state iscritte imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto 54)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 14, lettera a

	<i>Importo</i>
<i>A) Differenze temporanee</i>	
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	124.914
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	10.007
<i>Differenze temporanee nette</i>	114.907
<i>B) Effetti fiscali</i>	
<i>Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio</i>	-537.629
<i>Imposte differite (anticipate) dell'esercizio</i>	-3.159
<i>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</i>	-569.228

Dettaglio differenze temporanee deducibili (prospetto 55)*Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 14, lettera a*

	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
1	Amm. netto 2014 oltre il limite fiscale	581.527
2	Accantonamento 2014 a fondo sval. credit	26.963
3	Int. passivi esercizi precedenti pag. 20	-31.464
4	Amm. netti dedotti nel 2014	-452.112
5		
6		
7		
8		
9		
10		
Totale		124.914

Dettaglio differenze temporanee imponibili (prospetto 56)*Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 14, lettera a*

	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
1	Int.attivi di mora es.prec. 2006	19.888
2	Int.attivi di mora es.prec. 2007	674
3	Int.attivi di mora es.prec. 2008	840
4	Int.attivi di mora es.prec. 2009	257
5	Int.attivi di mora es.prec. 2010	133
6	Int.attivi di mora es.prec. 2011	12
7	Int.attivi di mora es.prec. 2012	4.306
8	Int.attivi di mora es.prec. 2013	5.137
9	Int. attivi 2014 non incassati	-41.254
10		
Totale		-10.007

Rendiconto finanziario (prospetto 99)

FLUSSI FINANZIARI GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:	
<i>Utile / perdita d'esercizio</i>	474.247
<i>Rettifiche di voci che non hanno effetto sulla liquidità</i>	
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	18.648
<i>Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	2.743.644
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	
<i>Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide</i>	53.604
<i>Accantonamenti trattamento di fine rapporto</i>	264.260
<i>Accantonamenti per rischi</i>	868.650
Autofinanziamento totale	4.423.053
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti</i>	
<i>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	
<i>Rimanenze</i>	20.500
<i>Crediti</i>	682.511
<i>Ratei e risconti attivi</i>	-109.593
<i>Fornitori</i>	-2.038.692
<i>Debiti diversi</i>	298.105
<i>Debiti tributari</i>	102.581
<i>Debiti verso istituti di previdenza sociale</i>	-83.147
<i>Utilizzi fondo TFR</i>	-121.676
<i>Utilizzo fondo svalutazione crediti</i>	-1.691
<i>Utilizzi fondi rischi ed oneri</i>	-45.125
<i>Ratei e risconti passivi</i>	-667.049
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	2.459.777
FLUSSI FINANZIARI GENERATI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:	
<i>incremento (decremento) Immobilizzazioni immateriali</i>	-22.970
<i>incremento (decremento) Immobilizzazioni materiali</i>	-556.213
<i>incremento (decremento) Immobilizzazioni finanziari</i>	
<i>(incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate</i>	
Flussi finanziari generati dall'attività di investimento	-579.183
FLUSSI FINANZIARI GENERATI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	
<i>Variazione nei conti del patrimonio netto</i>	-51.913
<i>Variazioni passività a lungo</i>	-603.403
<i>Debiti verso banche</i>	-1.523.889
Flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento	-2.179.205

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-298.611
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	873.198
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	574.587
Cash Flow	-298.611

Nota integrativa Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto 58)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 15

	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Altri dipendenti</i>	<i>Totale dipendenti</i>
Numero medio	1		36	89		126

Compensi amministratori e sindaci

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto 59)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 16

	<i>Compensi a amministratori</i>	<i>Compensi a sindaci</i>	<i>Totale compensi a amministratori e sindaci</i>
<i>Valore</i>	65.255	31.031	96.286

Compensi revisore legale o società di revisione

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto 60)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 16-bis

Si rammenta che, per effetto del D.Lgs. n. 39/2010 di recepimento della Direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti, all'art. 2427, comma 1, C.c., è stato inserito il nuovo n.16-bis), che prevede l'indicazione nella Nota integrativa dell'importo totale dei compensi spettanti al revisore contabile/società di revisione per la revisione dei conti annuali, per i servizi di consulenza fiscale, per gli altri servizi di verifica svolti nonché per gli altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Considerato che il Collegio Sindacale di questa società svolge anche le funzioni di controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis del c.c. e dell'art. 23 dello statuto sociale, si da atto che il relativo compenso di Euro 31.031 comprende altresì le funzioni di controllo contabile.

	<i>Revisione legale dei conti annuali</i>	<i>Altri servizi di verifica svolti</i>	<i>Servizi di consulenza fiscale</i>	<i>Altri servizi diversi dalla revisione contabile</i>	<i>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</i>
Valore	31.031				31.031

Categorie di azioni emesse dalla società

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto 61)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 17

	Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
1	Azioni ordinarie	9.828	310	9.828	9.828	3.046.680	3.046.680
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
Totale		9.828	310	9.828	9.828	3.046.680	3.046.680

Nota Integrativa parte finale

Informazioni relative a patrimoni e finanziamenti

INFORMAZIONI RELATIVE A PATRIMONI E FINANZIAMENTI

Non sussiste la fattispecie.

Strumenti finanziari in portafoglio

STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO

Non sono iscritte a bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro fair value.

Operazioni con le parti correlate

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

La normativa di legge che richiede di indicare nella Nota Integrativa le informazioni relative alle operazioni intervenute con le c.d. parti correlate è stata introdotta al fine di uniformare il contenuto della Nota Integrativa di tutte le società di capitali a quello dei soggetti tenuti ad applicare i principi contabili internazionali (IAS), già obbligati a tale adempimento. Ciò in quanto, come precisato nella Direttiva n. 2006/46/CE, "l'informativa sulle operazioni...con parti correlate...può aiutare gli utenti dei conti annuali a valutare lo stato patrimoniale di una società nonché quello del gruppo al quale essa eventualmente appartiene". Al fine di individuare le "parti correlate" è necessario fare riferimento, secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2427, C.c., ai Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea. In riferimento alla tipologia di operazioni che, essendo intervenute con parti correlate, devono essere evidenziate nella Nota Integrativa la norma non dispone alcunché. Tuttavia, secondo quanto affermato nell'Appendice al Principio contabile OIC n. 12, anche a tal fine va fatto riferimento a quanto disposto dai Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea che identificano le operazioni con le parti correlate con i trasferimenti di risorse, servizi o obbligazioni indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. L'obbligo di riportare le informazioni in esame sussiste soltanto se l'operazione presenta entrambe le seguenti caratteristiche: è rilevante e non è stata effettuata alle normali condizioni di mercato. Si ricorda che il contratto di servizio stipulato in data 30/12/2013 tra la società G.A.I.A. S.p.a. e il C.B.R.A.(autorità d'ambito e di bacino) stabilisce tra le altre competenze del C.B.R.A. quella di definire e approvare le tariffe che la Società deve applicare in relazione al conferimento dei rifiuti agli impianti da parte dei Comuni.

In considerazione di quanto sopra si evidenzia che nel corso del 2014 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate per le quali sussista obbligo di segnalazione in relazione ai disposti di legge.

Accordi fuori bilancio

ACCORDI FUORI BILANCIO

Nella Nota Integrativa devono essere altresì evidenziati gli accordi c.d. "fuori bilancio", ossia gli accordi o gli altri atti, anche tra loro collegati, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono:

- esporre la società a rischi
- generare benefici alla società.

Il Codice civile non individua la tipologia di accordi da evidenziare nella Nota Integrativa. A tale proposito, l'Appendice al Principio contabile OIC n. 12 rinvia a quanto precisato nella Direttiva n. 2006/46/Ce e confermato anche nella Relazione al D.Lgs. n. 173/2008, secondo cui "gli accordi fuori bilancio possono essere associati alla creazione o all'uso di una o più società veicolo e attività off-shore destinate a perseguire tra l'altro obiettivi economici, legali, fiscali e contabili."

In relazione a tali accordi nella Nota Integrativa vanno riportati la natura, l'obiettivo economico e l'effetto patrimoniale-finanziario ed economico.

Tali indicazioni vanno fornite solo se i rischi ed i benefici derivanti dagli accordi in esame sono significativi e se le indicazioni sono necessarie al fine di valutare la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico della società.

Secondo l'Appendice al Principio contabile OIC n. 12, le informazioni previste dal n. 22-ter dell'art. 2427

costituiscono un "integrazione alle informazioni richieste dal numero 9 del medesimo articolo" che prescrive l'indicazione degli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale, le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Valutate le attività aziendali e gli accordi in essere si ritiene non siano state realizzate e non sussistano operazioni che presentino le caratteristiche riconducibili alle fattispecie sopra evidenziate.

Si propone di destinare l'utile di esercizio al 31.12.2014 nella misura del 50% a riserva legale e la distribuzione ai soci per il restante 50%;

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Il sottoscritto ING. LUIGI VISCONTI dichiara che il documento informatico XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa sono conformi ai corrispondenti originali depositati presso la società.

Asti, 26 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Luigi Visconti



STANDARD SAFETY FILM

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA DELL'ASTIGIANO S.P.A.

Sede in VIA BROFFERIO N. 48 - 14100 ASTI (AT)
Capitale sociale: deliberato, sottoscritto e versato Euro 3.046.680,00

RELAZIONE SULLA GESTIONE – bilancio 2014

Egr. Sigg. Soci di G.A.I.A. S.p.A.,

il bilancio 2014 che portiamo alla Vs approvazione, segna un risultato particolarmente positivo anche in considerazione dei risultati degli anni precedenti.

Questo è derivato soprattutto grazie alle lavorazioni di rifiuti provenienti da terzi che ci hanno consentito di saturare i nostri impianti, mantenendo altresì costanti i conferimenti in discarica, e grazie alla disponibilità e flessibilità dei nostri dipendenti.

Questo risultato particolarmente favorevole non deve però illuderci per il futuro.

Come più volte ripetuto, i nostri impianti necessitano di importanti ed improrogabili interventi di manutenzione e ristrutturazione che permettano anche di consolidare i livelli di produzione raggiunti.

Inoltre il termine più o meno prossimo della discarica di Cerro Tanaro obbligherà alle scelte strategiche già ampiamente illustrate.

Il Presidente del C.d.A.

1 – CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

La Società svolge la propria attività nel settore di igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento meccanico e biologico, valorizzazione, compostaggio, di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Asti, Via Brofferio, 48 e nei seguenti siti:

unità locale 1 – ex discarica Asti - Località Vallemanina

unità locale 2 – stabilimento San Damiano d'Asti (AT) – Borgata Martinetta, 100

unità locale 3 – stabilimento Asti – Frazione Quarto Inferiore, 273/D

unità locale 4 – discarica Cerro Tanaro – Via San Rocco, 40

La società non controlla direttamente o indirettamente alcuna società e non appartiene ad alcun gruppo.

2 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 Andamento economico generale

Dal raffronto del bilancio di esercizio in esame con il budget 2014, si evince quanto segue in merito agli scostamenti di importo di costi e ricavi della gestione caratteristica:

RICAVI

I ricavi a consuntivo rispetto alla previsione del budget 2014 rilevano le seguenti variazioni:

VOCI DI RICAPO A CONFRONTO	budget 2014 (revisione giugno)	bilancio 2014	differenze
Ricavi da importazione	€ 2.181.728	€ 2.589.571	€ 407.843
Ricavi da impianto di biogas	€ 270.000	€ 268.999	-€ 1.001
Contributo per progetto LIFE	€ 131.100	€ 191.618	€ 60.518
impurità	€ 156.644	€ 155.150	-€ 1.494
Attività diverse	€ 156.700	€ 140.362	-€ 16.338
mercato libero imballaggi carta e cartone	€ 635.700	€ 534.277	-€ 101.423
Contributi CONAI	€ 2.107.820	€ 2.312.497	€ 204.677
Provento per gestione Ecostazioni	€ 568.592	€ 597.065	€ 28.473
Provento per gestione Vallemanina	€ 198.699	€ 132.127	-€ 66.572
Provento tariffario da Comuni	€ 8.449.289	€ 8.717.597	€ 268.308
TOTALE	€ 14.856.272	€ 15.639.263	€ 782.991

La voce "Proventi da conferimenti di terzi" evidenzia un incremento di circa € 400.000 euro per l'aumento dei materiali importati da terzi rispetto a quanto previsto nel budget.

La voce "Contributi Conai" è aumentata di circa € 200.000 per incremento dei quantitativi conferiti ai vari consorzi di filiera.

I proventi per la carta da mercato libero sono consuntivati per 100.000 euro in meno rispetto a quanto preventivato a budget 2014.

La voce "Proventi tariffario da comuni" a consuntivo raffrontata con il budget risulta essere aumentata di circa 268.000 stante i maggiori conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati e ingombranti.

COSTI

Il confronto dei costi di gestione caratteristica tra il consuntivo e il budget 2014 (revisione di giugno) ha evidenziato le seguenti variazioni:

voce B6) - minori costi a consuntivo per materie prime per circa € 196.000 così composti: minor consumo di gasolio per € 64.000 e di ricambi per € 130.000 e minore acquisto di pneumatici per circa € 23.000, maggiori costi per acquisto di materiali di consumo e materiali vari per € 22.000;

voce B7) – i maggiori costi per servizi a consuntivo per circa € 70.000 sono relativi al maggior costo di smaltimento dei rifiuti per circa € 50.000, maggiori costi per spese per compensi professionali (circa 65.000 euro) e ai minori costi di smaltimento percolato per € 55.000;

voce B8) - il costo dei noleggi di attrezzature e veicoli a consuntivo si è chiusa con una minor spesa di circa 50.000 euro;

voce B 9) costo del personale a consuntivo circa 65.000 euro in aumento rispetto alle stime del budget stante il conteggio a consuntivo del costo maturato per ratei ferie;

voce B14) i maggiori oneri diversi di gestione a consuntivo per circa € 47.000 sono relativi ad un aumento delle ecotasse (correlato all'aumento dei rifiuti smaltiti) per € 35.000, la differenza di circa 12.000 euro per imposte e tasse varie .

Di seguito si raffrontano i ricavi per smaltimento rifiuti da parte dei comuni e i quantitativi di rifiuti da essi prodotti nel 2014 con il consuntivo del 2013.

CONFRONTO QUANTITA' E PROVENTO TARIFFARIO dei COMUNI SOCI 2013 -2014

DESCRIZIONE	Q.TA' ANNO 2013 (t)	Q.TA' ANNO 2014 (t)	DIFFER. Q.TA' (t)	TARIFF A 2013 (€/t)	TARIFF A 2014 (€/t)	PROVENTI 2013 (€)	PROVENTI 2014 (€)	DIFFERENZA PROVENTI (€)
CARTA	11.717	11.541	- 176	12	-	140.602	-	- 140.602
FARMACI SCADUTI	19	18	- 1	400	400	7.680	7.318	- 362
FERRO	199	202	3	-	-	-	-	-
APPARECCHIATURE ELETTRICHE/ ELETTRONICHE	155	133	- 22	38	44	5.834	5.835	-
PILE		10	10	400	400	-	4.084	4.084
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI + PLASTICA + LATTINE	7.396	7.559	164	53	52	389.522	393.310	3.788
LEGNO	1.886	2.208	322	43	44	80.456	97.206	16.749
PNEUMATICI	160	171	11	180	180	28.793	30.777	1.985
RIFIUTI INGOMBRANTI	4.525	5.406	881	178	192	803.999	1.037.943	233.944
RSU	26.285	26.614	329	183	200	4.801.485	5.323.582	522.098
TOTALE RIFIUTI VALTERZA	52.341	53.862	1.521			6.258.372	6.900.055	641.683

DESCRIZIONE	Q.TA' ANNO 2013 (t)	Q.TA' ANNO 2014 (t)	DIFFER. Q.TA' (t)	TARIFF A 2013 (€/t)	TARIFF A 2014 (€/t)	PROVENTI 2013 (€)	PROVENTI 2014 (€)	DIFFERENZA PROVENTI (€)
Sabbie di spezzamento e rifiuti cimiteriali	2.051	1.816	- 236	173	187	354.215	339.628	- 14.587
TOTALE RIFIUTI DISCARICA	2.051	1.816	- 236			354.215	339.628	- 14.587

DESCRIZIONE	Q.TA' ANNO 2013 (t)	Q.TA' ANNO 2014 (t)	DIFFER. Q.TA' (t)	TARIFF A 2013 (€/t)	TARIFF A 2014 (€/t)	PROVENTI 2013 (€)	PROVENTI 2014 (€)	DIFFERENZA PROVENTI (€)
Umido	14.277	14.701	425	91	90	1.294.478	1.323.569	29.090
Verde	4.825	4.663	- 162	58	57	278.250	265.919	- 12.331
Potature		973	973	-	-	-	-	-
TOTALE RIFIUTI COMPOSTAGGIO	19.102	20.337	1.236			1.572.729	1.589.488	16.760

2.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

POLO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Il Polo di trattamento rifiuti sito in Asti - Loc. Quarto Inferiore è costituito da due impianti: uno per la valorizzazione dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e uno per il pretrattamento (trattamento meccanico biologico) dei rifiuti indifferenziati. Esso è stato autorizzato con rinnovata Autorizzazione Integrata

Ambientale di cui alla D.D. 1675 del 30/04/2013 emessa dalla Provincia di Asti e da Provvedimento Conclusivo n. 42 del 09/05/2013 rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Asti.

La potenzialità dell'impianto è di 96.700,00 t/anno, così ripartite:

- 40.500 t/anno - sezione di valorizzazione.
- 44.000 t/anno - sezione di pretrattamento.
- 3.000 t/anno – rifiuti biodegradabili a servizio delle ditte che effettuano attività di giardinaggio, conferibili presso un'apposita area di trasferimento, per poi essere avviati al recupero presso l'impianto di compostaggio.
- 500 t/anno – imballaggi in vetro, da avviare al recupero.
- 7.200 t/a di rifiuti biodegradabili conferibili presso un'apposita area di trasferimento, a disposizione delle ditte che effettuano il servizio di raccolta per conto dei Comuni soci, per poi essere avviati al recupero presso l'impianto di compostaggio.
- 1.500 t/a di residui della pulizia delle strade conferibili presso un'apposita area di trasferimento, a disposizione delle ditte che effettuano il servizio di spazzamento per conto dei Comuni soci, per poi essere avviati a smaltimento presso la Discarica per rifiuti non pericolosi.

Le operazioni di smaltimento autorizzate sono le seguenti:

- Pretrattamento RSU indifferenziati – D8 processo di stabilizzazione frazione organica in biocella
- Pretrattamento RSU indifferenziati – D9 operazioni di trito-vagliatura
- Residui pulizia stradale – D15
- Valorizzazione – sezione carta da macero - R3
- Valorizzazione – sezione messa in riserva di tutti i rifiuti avviati al recupero – R13

Come previsto dal D.Lgs. 151 del 25 luglio 2005, il Polo di Trattamento Rifiuti è iscritto all'apposito portale del Centro di Coordinamento RAEE con la qualifica di "Centro di Raccolta" al fine di garantire l'esistenza di un impianto idoneo ed autorizzato al conferimento gratuito dei RAEE domestici da parte dei Comuni soci e dei soggetti distributori che sottoscrivono apposita convezione.

Nel corso dell'anno 2014, presso il Polo di Trattamento Rifiuti, in totale sono state conferite, 80.073 t di rifiuti. Nell'anno precedente erano 64.883 t. L'incremento quantitativo è stato pari a circa il 23 %.

Impianto di valorizzazione

Presso l'impianto di valorizzazione, nel corso del 2014, sono stati conferiti 37.863 t di rifiuti provenienti principalmente dalla raccolta differenziata, di cui 805,84 t di rifiuti speciali non pericolosi da clienti non soci.

L'impianto è costituito da quattro linee di trattamento rifiuti: la linea principale, che tratta gli imballaggi in plastica ed in materiali misti (plastica + lattine), la linea per la selezione dei metalli, la linea di selezione e triturazione rifiuti ingombranti e la linea di selezione degli imballaggi in carta e cartone. Inoltre, nella sezione di valorizzazione, si effettuano gli stoccaggi preliminari alle operazioni di recupero/smaltimento di tutti gli altri rifiuti raccolti in modo differenziato.

Un riferimento particolare va fatto sulle due campagne di analisi merceologiche svoltesi presso gli impianti (maggio-giugno/ottobre-novembre), in particolare, sulle frazioni di imballaggi in plastica e carta (*vedasi l'analoga campagna sulla frazione organica eseguita presso l'impianto di compostaggio*) per la determinazione della percentuale di frazione estranea (FE) contenute in queste due tipologie di raccolta differenziata. Poiché la presenza di materiali non idonei costituisce un maggior onere in fase di selezione e valorizzazione, i quantitativi eccedenti il 20% per la plastica ed il 5% per la carta sono stati fatturati ai Comuni con la tariffa dei rifiuti urbani indifferenziati.

Tenuto conto che alcuni comuni hanno migliorato la qualità delle raccolte differenziate, specialmente con il passaggio delle modalità di raccolta porta/porta, nel 2014, come già per il 2013, le analisi merceologiche con cadenza semestrale sono state effettuate solo per i conferimenti dei comuni che mantengono la raccolta stradale a cassonetto o comunque superano le percentuali tollerate, mentre per i comuni più virtuosi l'analisi è stata impostata con cadenza annuale.

Sono state eseguite in totale n. 386 analisi di cui n. 100 per rifiuti provenienti da altri bacini. I risultati di tale indagine hanno evidenziato una qualità della raccolta differenziata riassunta nella seguente tabella:

Campagna 2014	% FE plastica	% FE carta
1° semestre	23,90	2,86
2° semestre (solo alcuni comuni)	35,89	7,80

Tabella 1: analisi merceologiche 2014

Linea principale

Nel 2014 Gaia S.p.A. ha continuato la selezione degli imballaggi con la produzione di CIT (imballaggi in plastica da avviare al recupero), trasformando la raccolta differenziata multimateriale (plastica, lattine in acciaio e alluminio) in tre flussi: raccolta monomateriale costituita da imballaggi in plastica con una frazione di impurità inferiore al 15% (2^ fascia COREPLA), imballaggi in materiale ferroso ed imballaggi in alluminio. Tale attività è stata svolta anche sugli imballaggi provenienti dalle Province di Alessandria e Cuneo, e più precisamente dal bacino di Alessandria (ARAL), Saluzzo, Savigliano e Fossano (CSEA). Il bacino di Casale (COSMO) ha conferito gli imballaggi in plastica da gennaio a luglio 2014. Complessivamente, sono stati conferiti e selezionati 16.854,6 t di imballaggi in plastica di cui 7.773,09 t del bacino Astigiano, 4.297,14 t del bacino Alessandrino, 1.277,30 t del bacino Casalese, 3.507,07 t del bacino del Saluzzese.

Conseguentemente sono stati conferiti agli impianti di selezione assegnati dal Consorzio Co.Re.Pla circa 12.874 t di CIT e 658,48 t di altri imballaggi metallici avviati agli impianti di recupero dei consorzi RICREA (Consorzio per il recupero dell'acciaio) e CIAL (Consorzio per il Riciclo e recupero alluminio).

A partire dal mese di maggio 2014 è stata avviata una ulteriore attività di recupero relativamente alla selezione di imballaggi TETRAPAK, carta e plastica. La nuova attività ha prodotto circa 16 t. di imballaggi in materiale poliaccoppiato.

E' inoltre proseguita ed incrementata la selezione per la valorizzazione della plastica non da imballaggio, delle cassette e delle taniche. Il quantitativo selezionato è stato pari complessivamente a circa 336,00 t. Tali rifiuti sono stati avviati al recupero con conseguenti vantaggi economici dovuti ai mancati costi di smaltimento ed al ricavo dalla vendita del materiale selezionato.

Sulla linea appositamente allestita per la selezione dei metalli ed indipendente dalla linea principale, è stata condotta l'attività di controllo della qualità degli imballaggi in alluminio, oltre alla selezione dei metalli scaturita dalla linea principale e dalla selezione dei rifiuti ingombranti. Tale attività ha prodotto il recupero di materiali preziosi come il rame, l'ottone ed il pentolame in alluminio. Di questi materiali ne sono stati venduti complessivamente 28,18 t.

Nella seguente tabella è evidenziato il raffronto dell'attività della linea principale negli anni 2013 e 2014.

	2013	2014	Incremento - quantità	Incremento %
Imballaggi conferiti (t)	12.015	16.854	4.839	+ 40%
Ricavi (€)	1.973.874	2.432.407	458.533,00	+ 23%

Tabella 2: Raffronto 2013/2014 attività linea principale

Le quantità prodotte dalla selezione e consegnate ai consorzi di Filiera, agli impianti di recupero ed allo smaltimento, sono le seguenti:

BACINO DI PROVENIENZA	Tonnellate in ingresso	Tonnellate totali inviate al recupero	Tonnellate scarto inviato in discarica	% di valor.
----------------------------------	-----------------------------------	--	---	--------------------

Bacino Astigiano	7.773			
Bacino Alessandrino	4.297			
Bacino CSEA	3.507			
Bacino Casalese (7 mesi)	1.277			
TOTALE CONFERITO 2014	16.854	13.763	2.857	82,81
TOTALE CONFERITO 2013	12.015	9.172	2.583	78.03
TOTALE CONFERITO 2012	11.950	8.335	3.077	73,04
TOTALE CONFERITO 2011	11.792	8.111	3.681	68,78

Dal raffronto delle quantità conferite e trattate negli anni si evidenzia un aumento percentuale del materiale inviato a recupero. La percentuale di materiale recuperato, infatti, è passata dal 68,78% del 2011 fino all'82,81% del 2014, con un aumento del **14,04%** dei rifiuti processati.

Tale risultato è stato conseguito grazie ai miglioramenti tecnici apportati alla linea di selezione, nonché alla professionalità sviluppata dagli operatori nello sfruttare al massimo i rifiuti da valorizzare.

Linea di selezione imballaggi in carta e cartone

A dicembre 2013, in considerazione della positiva esperienza della vendita sul mercato libero della carta da raccolta differenziata congiunta, GAIA S.p.A. ha preso la decisione di uscire dal consorzio COMIECO, con una quota pari al 100% del materiale prodotto dalla raccolta differenziata congiunta (imballaggi + frazione simile). Questa operazione ha permesso la commercializzazione sul mercato libero della carta da macero, con evidente vantaggio economico per la Società.

L'impianto di valorizzazione, che è attivo con la linea di selezione riconosciuta come Piattaforma COMIECO, valorizza il materiale nella sezione R3, trasformandolo da rifiuto a sottoprodotto.

Il riepilogo dei quantitativi in ingresso ed uscita con le relative destinazioni sono riportati nella tabella seguente.

TIPOLOGIA	QUANTITA' INGRESSO [t]	RISULTATI della SELEZIONE [t]	DESTINAZIONE
CARTA (raccolta congiunta)	11.340	8.718	Venduta su libero mercato
IMB. IN CARTA (racc. sel.)	200	2.632	COMIECO
IMB. IN CARTA (rifiuti speciali)	439	477	Venduta su libero mercato
IMBALLAGGI TETRAPAK	-	16	avviati a recupero nel 2015

Tabella 3: Carta e cartone

La linea di selezione ha complessivamente valorizzato e inviato al recupero 11.980,00 t. Nell'anno precedente sono state 12.046 t. Nella tabella seguente è evidenziato il raffronto dell'attività della linea di valorizzazione carta negli anni 2013 e 2014.

	2013	2014	Differenza	Differenza %
Quantità conferite (t)	12.046	11.980	- 66	- 0,01 %
Ricavi (€)	863.406	965.568	+ 102.162	+ 11,83 %

Tabella 4: Raffronto 2013/2014 attività linea carta

Come si evince dai dati in tabella, a fronte di una quantità di carta intercettata pressoché invariata nei due anni, corrisponde un incremento del fatturato di circa 100.000 €. Questo dato conferma la positiva esperienza della vendita della raccolta congiunta sul mercato libero, tramite asta pubblica e l'uscita al 100% dal COMIECO con la raccolta congiunta.

Linea di triturazione e recupero per rifiuti ingombranti

La linea di triturazione tratta i rifiuti ingombranti che vengono selezionati, triturati, deferrizzati ed imballati per il conferimento in discarica.

TIPOLOGIA	QUANTITA' IN ENTRATA 2014 (t)
RIFIUTI INGOMBRANTI	5.412

Tabella 5: ingombranti

Con la selezione vengono valorizzati materiali recuperabili quali: la plastica non da imballaggio, le taniche, il legno, i materassi in pura lana, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), i metalli, compresi quelli ad alto valore di mercato come il pentolame in alluminio, i tubi in rame e ottone, cavi elettrici ecc..., oltre ad altri rifiuti pericolosi da avviare a corretto smaltimento (batterie, contenitori sotto pressione ecc.) Il quantitativo selezionato è stato complessivamente di circa 563 t pari al 10,4 % dei conferimenti.

L'attività è stata svolta con il contributo di personale retribuito con borse-lavoro erogate dalla provincia di Asti e dal Comune di Asti.

Di seguito si riportano i dati dei rifiuti valorizzati dai rifiuti ingombranti:

INGOMBRANTI SELEZIONATI	Quantità (t)
FERRO	122,97
METALLI FERROSI	32,28
METALLI VARI	28,18
LEGNO	115,00
PLASTICA DURA - TANICHE	201,94
PNEUMATICI	0,20
RAEE	24,30
BATTERIE	2,09
CONTENITORI SOTTO PRESSIONE	0,55
MATERASSI	35,22
TOTALE avviato a recupero 10,4%	562,73

Tabella 6: ingombranti selezionati e avviati al recupero

Stoccaggi preliminari alle operazioni di recupero/smaltimento

Altre attività dell'impianto di valorizzazione:

- stoccaggio dei RAEE (come "centro di raccolta")
- stoccaggio di altri rifiuti provenienti dal circuito della raccolta differenziata.
-

Le attività di ritiro dei RAEE e il trasporto ai centri di trattamento idonei vengono condotte dal Centro di Coordinamento RAEE, mentre i costi di stoccaggio e gestione sostenuti da G.A.I.A. sono compensati da "Premi di efficienza" riconosciuti dai sistemi collettivi.

L'attività di gestione dei RAEE prevede la suddivisione in cinque diversi raggruppamenti di cui si riportano i quantitativi avviati al recupero nel corso del 2014.

RAGGRUPPAMENTI RAEE	QUANTITA' USCITE 2014 (t)
R1 – Frigoriferi	79,72
R2 – Grandi bianchi	67,56
R3 – Monitor e TV	51,58
R4 – Apparecchiature elettriche	32,3
R5 – Lampade al neon	0,81
TOTALE	231,97

Tabella 7: RAEE

Infine, l'impianto di valorizzazione gestisce flussi di altri rifiuti (alcuni dei quali rinvenuti tra i rifiuti ingombranti) quali: legno, ferro, pile esauste, farmaci scaduti, pneumatici fuori uso, batterie esauste, bombole di varie tipologie. Questi rifiuti vengono trattati dal personale d'impianto, disposti in idonei contenitori (cassoni scarrabili o big-bags) ed avviati al corretto smaltimento oppure al recupero, ove possibile. Nella tabella seguente sono riepilogate le tipologie e le quantità.

:

TIPOLOGIA	QUANTITA' (t)
RIFIUTI IN LEGNO (ingombranti + imballaggi)	2.388,88
FERRO	335,62
PNEUMATICI FUORI USO	148,08
PILE ESAUSTE	8,25
FARMACI SCADUTI	14,26
BATTERIE ESAUSTE	3,50
BOMBOLE (di varia natura) ed ESTINTORI	0,55
TOTALE	2.899,14

Tabella 8: Altri rifiuti valorizzati/smaltiti

Impianto di pretrattamento (e stabilizzazione in biocella).

Il trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti indifferenziati consiste nella separazione meccanica secco/umido tramite triturazione, vagliatura e deferrizzazione. La frazione organica (sottovaglio) viene avviata alle biocelle per la successiva stabilizzazione.

Nel 2014 l'impianto di pretrattamento ha ricevuto complessivamente 34.689 t di cui:

- 26.671 t di rifiuto indifferenziato proveniente dal bacino astigiano;
- 4.926 t di frazione umida proveniente da altri impianti di trattamento rifiuti;
- 3.092 t di rifiuto urbano indifferenziato proveniente dalla Regione Liguria, come da accordo interregionale tra le regioni Piemonte e Liguria.

I rifiuti pretrattati dall'impianto hanno generato le seguenti percentuali di frazioni in uscita:

- CER 191212 – frazione secca (smaltito in discarica): 50,7 %
- CER 190503 – frazione organica stabilizzata (smaltita in discarica): 33,7%
- CER 191202 - Metalli ferrosi (avviati al recupero): 1,2 %
- Perdita peso/percolato da stabilizzazione frazione umida: 14,4%

I rifiuti CER 191212 – frazione secca, sono stati smaltiti presso la discarica di Cerro Tanaro, ad eccezione di un quantitativo di 3.074,14 t. che è stato inviato agli impianti ARAL di Alessandria, in restituzione degli smaltimenti effettuati a Cerro Tanaro, per conto di ARAL nell'anno 2013.

Sabbie di spazzamento e rifiuti organici.

Nell'anno 2014 è proseguito lo stoccaggio di rifiuti organici e sabbie di spazzamento a servizio dei Comuni soci. Gli stessi vengono successivamente conferiti rispettivamente all'impianto di Compostaggio (6.100,54 t)+ 252,94 t conferite a Bioland (totale t 6.353,48) e presso la discarica di Cerro Tanaro.(835,88 t).

Produzione di percolato

L'impianto ha prodotto 1.478,00 t. di percolato inviato a trattamento presso impianti autorizzati esterni.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI SAN DAMIANO

L'impianto di compostaggio sito in San Damiano d'Asti ha ottenuto una rinnovata autorizzazione emessa dalla Provincia di Asti con DD. N. 1163 del 07/03/2012, per una capacità di trattamento di 24.600 t/anno. I rifiuti biodegradabili da raccolta differenziata (frazione umida, sfalci e potature) vengono sottoposti a

processo biologico, producendo circa 6000 t/anno di compost. Il compost è commercializzato agli agricoltori come ammendante, ai sensi del D.Lgs. 217/06 in materia di fertilizzanti.

I rifiuti in ingresso sono controllati dal personale addetto al fine di accertarne la qualità e la loro idoneità alla produzione di compost. La frazione umida e la frazione verde tritata vengono miscelate in proporzioni variabili dando origine ad un impasto per lo svolgimento del processo di compostaggio. La degradazione della miscela avviene in circa 80 giorni, con la progressiva trasformazione in humus della frazione organica ad opera dei microrganismi normalmente presenti in natura.

Le operazioni condotte nell'impianto hanno la funzione di rendere più rapido il processo naturale di compostaggio tramite la regolazione della temperatura, dell'ossigeno e dell'umidità nei cumuli. Al termine del processo il compost viene raffinato, per eliminare le frazioni estranee (plastica ed inerti) e, prima di essere immesso in commercio, viene analizzato per verificarne la conformità ai requisiti di legge.

Conferimenti nell'anno 2014

Nel corso del 2014 presso l'impianto di compostaggio sono state conferite 26.030,41 t di rifiuti costituiti da:

- 17.809,79 t di frazione umida da raccolta differenziata (di cui 3.178,40 t proveniente da importazioni)
- 8.220,62 t di sfalci e potature

La prima parte dell'anno è stata caratterizzata da una drastica riduzione dei conferimenti di rifiuto ligneo cellulosico (potature) dovuto in parte alle abbondanti precipitazioni che hanno impedito o ritardato le operazioni di potatura della vegetazione arborea. L'altra causa è da ricercarsi nel crescente numero di centrali a biomasse che, usando questo materiale come combustibile, lo sottraggono agli impianti di compostaggio.

Conseguentemente GAIA SpA ha dovuto reperire sul mercato tale frazione di rifiuti indispensabile al processo, mediante la partecipazione ad una gara pubblica indetta dalla società CIDIU SpA di Collegno (TO). L'incremento degli ingressi è pertanto da imputare alle circa 2.460 t. di rifiuto Ligneo-cellulosico proveniente dal CIDIU, rifiuti che ad oggi risultano in buona parte stoccati in area di impianto appositamente autorizzata.

L'impianto ha trattato in totale 24.875,40 t. di rifiuti organici.

La tabella sotto riportata sintetizza le quantità di materiale trattato nel 2014 :

a. STOCCAGGIO sfalci/potature 31/12/2013	2.454,13
b. INGRESSI – organico Comuni Soci (t)	14.519,86
c. INGRESSI – organico da importazioni (t)	3.178,40
d. INGRESSI – organico contratti ditte private (t)	111,53
e. INGRESSI – sfalci/potature (t)	8.220,62
f. STOCCAGGIO sfalci/potature 31/12/2014 - (t)	3.609,14
TOTALE RIFIUTI TRATTATI (t) (a+b+c+d+e-f)	24.875,40

Percolato e scarti di lavorazione prodotti dall'impianto

La produzione di percolato è stata pari a circa 4.200 t, sostanzialmente in linea con i dati degli anni precedenti.

Gli scarti di raffinazione del compost, costituiti principalmente dal film plastico dei sacchetti utilizzati per la raccolta dell'umido, sono risultati pari a 3.090 t. smaltiti presso la Discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cerro Tanaro.

Il quantitativo di scarto è aumentato rispetto all'anno precedente di 1200 ton. Tale incremento è dovuto in parte al mancato trattamento dei cumuli in occasione del danno causato dal furto di cavi di rame, in parte alla vetustà dell'impianto che frequentemente presenta guasti alle linee di miscelazione e raffinazione. In occasione di avaria delle linee occorre infatti attivare interventi di manutenzione straordinaria, anche

prolungati di molti giorni, durante i quali vengono a mancare i trattamenti dei rifiuti organici con conseguente aumento della produzione degli scarti.

Distribuzione del compost prodotto

Sono state distribuite circa 5.860 t di compost ed è proseguita l'attuazione del progetto territoriale con le associazioni di categoria degli agricoltori (Atima, CIA, Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori), per la distribuzione del compost nell'ambito del P.S.R. (Programma Sviluppo Rurale) della Regione Piemonte. Gli agricoltori aderenti al progetto hanno garantito la commercializzazione di circa il 60% del compost prodotto. Sono inoltre stati sottoscritti numerosi contratti con aziende agricole per il ritiro del prodotto a prezzi agevolati. In questo modo sono state commercializzate circa 2.200 t. di ammendante compostato misto.

E' proseguita infine anche la distribuzione omaggio ai cittadini residenti nella Provincia di Asti (200 Kg/pro-capite) per un quantitativo pari a circa 130,25 t di compost.

Analisi merceologiche per la qualità dei rifiuti

Anche quest'anno, sono state condotte semestralmente due campagne di analisi merceologiche dei rifiuti conferiti all'impianto (frazione umida). I rifiuti, prelevati a campione al momento del conferimento, sono stati analizzati per determinare la percentuale di frazione estranea costituita principalmente da plastica e materiali inerti. I risultati hanno evidenziato una percentuale media di impurità pari al 13,40%. Anche per i rifiuti organici, come per le raccolte di carta e plastica, le campagne di analisi sono state n. 2 a cadenza semestrale per i comuni meno virtuosi, mentre è stata effettuata una sola analisi annuale per i comuni che, avendo adottato forme di raccolta differenziata porta/porta, rientrano nella percentuale di impurità tollerata.

Costituzione di rete di impresa R.I.U.S.O.

In data 23 luglio 2014 Gaia ha costituito con altre 4 aziende del territorio piemontese, tutte titolari di impianti di compostaggio, la rete di impresa R.I.U.S.O. (Rete di Impresa Umido Sostanza Organica) con lo scopo di ottimizzare ed incentivare il recupero dei rifiuti organici e la produzione di compost.

Fanno parte della rete "R.I.U.S.O." oltre a GAIA S.p.A., le seguenti Società: ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. con sede in Pinerolo (TO), SAN CARLO S.r.l. con sede in Fossano (CN), TERRITORIO & RISORSE S.r.l. con sede in Tortona e KOSTER S.r.l. con sede in San Nazzaro Sesia (NO).

La Rete si pone l'obiettivo di accrescere individualmente e collettivamente la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato.

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CERRO TANARO

La discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro è utilizzata principalmente per lo smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili costituiti dai rifiuti indifferenziati pretrattati e dai rifiuti derivanti dai processi di lavorazione e recupero delle raccolte differenziate. La discarica è attiva da dicembre 2003 e, a partire dal 2005, è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Attualmente l'impianto opera con A.I.A. di cui alla DD. N. 1787 del 11/04/2012 rilasciata dalla Provincia di Asti – Servizio Ambiente.

Il 19 marzo 2013 è iniziata la coltivazione della sezione "B2" della nuova vasca di coltivazione inaugurata a fine 2012, complessivamente la volumetria di smaltimento autorizzata per la Vasca "B" è pari a circa 299.400 mc. Il Volume utilizzato nell'anno 2014 è stato pari a 50.166 mc e il residuo è di 121.897 mc.

Lo smaltimento avviene in vasche impermeabilizzate con 1 m di argilla compattata ed un telo in polietilene ad alta densità (HDPE). I rifiuti sono depositi a strati su di un fondo in materiale drenante costituito da 50 cm di ghiaia selezionata, che ha la funzione di proteggere il telo in HDPE e convogliare il percolato prodotto dai rifiuti verso le pompe di sollevamento. Il percolato viene smaltito in impianti esterni autorizzati.

Il biogas prodotto dalla degradazione biologica dei rifiuti è composto principalmente da metano (50-55%) e da anidride carbonica (40-45%); il biogas deve essere estratto e combusto in appositi impianti per ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente. La discarica è dotata di una serie di pozzi verticali di captazione del biogas, collegati ad una rete di raccolta e regolazione che convoglia il gas ad una stazione di trattamento; il biogas viene utilizzato per alimentare una centrale di recupero energetico, oppure può essere combusto in

una torcia ad alta temperatura che si avvia automaticamente in occasione di guasto alla centrale o fermi per manutenzione.

Completano la discarica le strutture di servizio e la rete di dispositivi di monitoraggio e controllo ambientale.

Complessivamente nel 2014 sono state smaltite 44.599,66 t di rifiuti così distinte:

CER	DESCRIZIONE	TOTALE
190501	Parte RU e simili non compostata	3.621,00
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	28.135,02
190503	Compost fuori specifica (FOS)	11.129,42
200203	Rifiuti cimiteriali	15,88
200303	Sabbie di spazzamento	1.698,34
TOTALE INGRESSI		44.599,66

Nel corso dell'anno 2014 sono proseguite le importazioni previste dal Piano Industriale di G.A.I.A. S.p.A. ed autorizzate con specifico provvedimento della Provincia di Asti. Nell'ambito delle quantità autorizzate sono stati conferiti presso la Discarica anche i rifiuti provenienti dal pretrattamento e dalla stabilizzazione del rifiuto solido urbano della Regione Liguria.

ATTIVITA' DI IMPORTAZIONE RIFIUTI SPECIALI	
PROVENIENZA	QUANTITA' t.
Ditte provenienti da Bacini diversi	5.749,14
Ditte del Bacino Astigiano	2.388,40
Rifiuti Liguria AMIU (pretrattati e stabilizzati al Polo di Valterza)	1.841,30
TOTALE IMPORTAZIONI 2014	9.978,84

L'attività di copertura dei rifiuti è stata realizzata secondo le procedure operative della discarica, in conformità alle prescrizioni autorizzative, con l'utilizzo di circa 12.405 tonnellate di materiale inerte (comprensivo di quello necessario per la formazione delle piste di accesso e dei camini di estrazione del biogas).

La produzione di percolato è stata di 11.318,04 t, in leggero calo rispetto all'anno precedente.

La centrale per il recupero energetico del biogas, avviata nel 2009, ha una potenza massima di 330 kW elettrici ed è collegata direttamente alla rete di distribuzione dell'ENEL. La produzione di energia elettrica nel 2014 è stata pari a circa 1.600 MWh, come da certificati del GSE.

Il biogas prodotto è stato avviato a recupero energetico, mentre quello non utilizzato durante le attività di manutenzione della centrale è stato combusto in torcia ad alta temperatura.

ATTIVITA' DELLE ECOSTAZIONI DEL BACINO ASTIGIANO

GAIA S.p.A. si occupa della gestione di 9 Ecostazioni, collocate nel territorio dei comuni del Bacino astigiano, a servizio delle Comunità Collinari, in conformità D.M. 08/04/2008 e s.m. ed i. Per lo svolgimento di tale attività, come previsto dalla normativa vigente, la nostra società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientale nella sezione Gestione Centri di Raccolta con rinnovata iscrizione n. TO2331 del 18/03/2014.

I Centri di Raccolta sono costituiti da aree attrezzate a disposizione dei cittadini per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti da avviare a recupero o a smaltimento. La funzione primaria è quella di assicurare la raccolta differenziata e la divisione dei flussi di materiali che non trovano collocazione nel normale circuito di raccolta a causa delle dimensioni (rifiuti ingombranti o voluminosi) oppure a causa della loro qualità (rifiuti pericolosi, RAEE, macerie edili, ecc.).

Nel 2014 hanno funzionato a regime le sottoelencate ecostazioni:

1. San Damiano, a servizio della Comunità Collinare Colline Alfieri;
2. Castello di Annone, a servizio della Comunità Collinare Via Fulvia;
3. Castelnuovo Don Bosco, a servizio della Comunità Collinare Alto Astigiano;
4. Villanova, a servizio della Comunità Collinare Pianalto Astigiano;
5. Costigliole, a servizio della Comunità Tra Langa e Monferrato;
6. Calliano, a servizio della Comunità Collinare Monferrato Valle Versa;
7. Montiglio M.to, a servizio della Comunità Collinare Unione Versa Astigiano.
8. Mombercelli a servizio della Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni.
9. Canelli a servizio dei cittadini della città di Canelli.

QUANTITA' DI RIFIUTI INTERCETTATI NEL 2014, A CONFRONTO CON IL 2013

ECOSTAZIONE	TOTALE RIFIUTI INTERCETTATI 2013	TOTALE RIFIUTI INTERCETTATI 2014
San Damiano	1.920.668	1.874.522
Castello di Annone	537.915	596.965
Castenuovo Don Bosco	880.880	911.863
Villanova	994.481	1.127.480
Costigliole	733.154	867.391
Calliano	432.975	547.882
Montiglio M.to	487.684	485.386
Mombercelli	534.111	645.305
Canelli (attiva da dic. 2013)	16.770	731.025

Le ecostazioni consentono ai cittadini di conferire in modo corretto i seguenti rifiuti: carta e cartone, imballaggi in materiali plastici, imballaggi in metallo, vetro (bottiglie, damigiane e lastre), materiali compostabili (ramaglie, sfalci e potature), materiali lignei (mobilia ed imballaggi in legno), Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), materiali ferrosi, batterie al piombo, indumenti usati, cartucce contenenti residui di toner utilizzato nelle fotocopiatrici, pile e batterie esauste, farmaci scaduti, olio minerale e vegetale esausto, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, macerie edili e pneumatici.

Le tipologie di rifiuti, nell'ambito di quelle autorizzate dal D.M., sono state concordate con le Comunità Collinari e possono variare in funzione della dimensione dell'ecostazione, delle esigenze specifiche del territorio e degli andamenti stagionali (potature e sfalci, teli da serra ecc.).

I rifiuti conferiti alle ecostazioni vengono smaltiti o recuperati in parte presso impianti esterni autorizzati e in parte avviati ad un processo di valorizzazione e di recupero presso gli impianti GAIA.

Nel 2014 nelle nove ecostazioni attive sono stati intercettati ed avviati a recupero e/o smaltimento i seguenti quantitativi di rifiuti:

TIPOLOGIA	QUANTITA' 2012(Kg)	QUANTITA' 2013(Kg)	QUANTITA' 2014(Kg)
INGOMBRANTI	1.581.530	1.804.520	2.333.920
LEGNO	948.700	1.036.580	1.282.580
CARTA	316.500	325.500	399.480
PLASTICA	126.340	141.840	164.800
SFALCI	763.620	958.060	846.440
FARMACI	4.930	3.840	3.150
PNEUMATICI	148.700	120.570	155.270
Totale rifiuti conf. a imp. G.A.I.A.	3.890.320	4.390.910	5.185.640
R1- FRIGORIFERI	97.270	136.430	142.780
R2 – GRANDI BIANCHI	52.300	94.042	140.675
R3 – MONITOR E TV	175.191	215.642	217.192
R4 – APPARECCHI ELETTRICI	83.737	106.884	125.940
R5 – LAMPADE NEON	1.630	2.640	2.560
Totale RAEE	410.128	555.638	629.147
FERRO	253.450	367.260	441.595
VETRO	187.185	202.134	119.750
LASTRE VETRO	160.900	125.460	-----
BATTERIE AUTO	5.497	10.204	5.347
OLI ESAUSTI	24.461	22.957	25.126
ABITI	21.413	27.945	26.022
MACERIE	817.680	1.010.470	1.269.165
ALTRO	73.746	80.060	79.817
Totale rifiuti in uscita EC	1.544.332	1.846.490	1.966.822
TOTALE GENERALE	5.839.850	6.789.198	7.781.609

Dai dati soprariportati si può notare come siano aumentate alcune tipologie di rifiuti valorizzabili per il mercato delle MPS (materie prime seconde). Tale incremento in parte deriva dalla diminuzione delle intrusioni notturne contrastate dalla collaborazione delle forze dell'ordine (numerose sono le denunce effettuate da Gaia), in parte è dovuto al personale addetto che persevera in un'azione di sensibilizzazione dell'utenza ad effettuare correttamente il conferimento.

Dall'osservazione dei dati generali relativi ai rifiuti intercettati nelle ecostazioni, si può constatare come la quantità conferita dai cittadini sia in costante aumento: circa 1.000 t in più rispetto al 2013 e circa 2.000 t. in più rispetto al 2012 . Tale incremento del 30% circa in due anni di attività svolta dalle piccole strutture decentrate, sta a significare l'importanza del servizio erogato ai cittadini e il positivo riscontro da parte dell'utenza.

Tenuto conto inoltre che i Comuni Soci nel 2014 hanno prodotto e conferito agli impianti complessivamente circa 76.000 t. di rifiuti, quelli intercettati nelle ecostazioni, per altro esente da costi di raccolta, rappresentano più del 10% della produzione totale.

I rifiuti conferiti vengono destinati in parte ad impianti esterni autorizzati per il corretto trattamento e in parte vengono avviati ad un processo di valorizzazione e di recupero presso gli impianti G.A.I.A.

Il servizio di trasporto dei materiali dalle ecostazioni agli altri impianti G.A.I.A. S.p.A. (di valorizzazione a Valterza o di compostaggio a San Damiano) è stato gestito nel corso del 2014, totalmente con mezzi di G.A.I.A. S.p.A.

L'attività di ritiro e trasporto dei RAEE ai centri di trattamento idonei, viene gestita direttamente e gratuitamente dal Centro di Coordinamento RAEE mediante i sistemi collettivi. Per il ritiro dei RAEE categoria R2 ed R4 è stato avviato un servizio di raccolta definito al Centro di Coordinamento : *"raccolta a giro"*. Questo sistema permette di avere un introito sui RAEE consegnati, pur non raggiungendo le quantità minime previste dagli accordi quadro.

A partire dal mese di novembre 2013 non vengono più raccolte le lastre di vetro in apposito cassone in quanto le esigue quantità raccolte e le spese di trasporto e smaltimento, sono risultate troppo onerose. Tenuto conto inoltre che venivano intercettati, insieme alle lastre, altri materiali estranei, il servizio verrà garantito all'utente che potrà comunque conferire le lastre di vetro ponendole nel cassone degli ingombranti non recuperabili.

Le attività di ritiro di pile ed accumulatori portatili esausti dalle ecostazioni ed il trasporto degli stessi ai centri di trattamento sono gestiti direttamente e gratuitamente dal Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori mediante sistemi collettivi.

Il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti nelle ecostazioni e destinati a impianti di trattamento di proprietà di terzi è stato affidato ad Imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

DISCARICA ESAURITA DI VALLEMANINA

Le attività di post-gestione della discarica esaurita di Vallemanina (AT) idonee a garantire la conservazione del sito riguardano:

- Monitoraggi ambientali acque e biogas (vedi relazione monitoraggi);
- Manutenzione ordinaria (aree verdi e linee di captazione);
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in merito alle apparecchiature esistenti ed alla conservazione dello stato dei luoghi;
- Trasporto e smaltimento percolato;

Nel corso del 2014 sono stati realizzati, con personale interno, interventi di manutenzione delle canaline di regimazione delle acque meteoriche.

Sono state smaltite presso impianti autorizzati 2.489,71 t di percolato. Ovviamente le quantità sono direttamente proporzionali alle precipitazioni atmosferiche.

ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI

Il sistema CONAI si basa sull'attività di sei Consorzi rappresentativi dei materiali: Acciaio, Alluminio, Carta, Legno, Plastica e Vetro.

Il 2014 è stato l'anno in cui si sono svolte le trattative tra l'associazione ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) per il rinnovo dell'Accordo Quadro già scaduto il 31/12/2013 e prorogato al 31/03/2014 in attesa di definire tutte le condizioni relative alla gestione delle raccolte differenziate da parte dei Consorzi di Filiera e dei soggetti convenzionati.

Il nuovo Accordo-Quadro è stato varato nei primi mesi dell'anno e dal 01/04/2014 sono entrate in vigore per tutti i Consorzi, ad eccezione del Corepla, le nuove condizioni relative alla qualità e purezza dei materiali, nonché i nuovi corrispettivi.

Il Consorzio Corepla con il 1° aprile 2014 ha aggiornato i corrispettivi, ma ha prorogato fino al 31/12/2014 le condizioni di qualità dei materiali.

Gaia S.p.A. da sempre è convenzionata con tutti i Consorzi di Filiera, ad esclusione del CO.RE.VE (Consorzio di Recupero del Vetro) poiché questi rifiuti non sono trattati presso l'impianto di valorizzazione.

COREPLA - Imballaggi in plastica

Gaia ha valorizzato per tutto il 2014 le raccolte differenziate multimateriali (plastica, lattine in acciaio e alluminio, tetrapak) prodotte dal bacino Astigiano e dal bacino Alessandrino, depurandole dalle frazioni estranee e trasformandole in monomateriale.

Avendo partecipato alla gara per il servizio di pulizia della raccolta imballaggi in plastica del Consorzio CSEA (Saluzzo, Savigliano e Fossano), per il 1° semestre dell'anno, ed essendosi aggiudicata la gara in quanto miglior offerente, il 2014 è iniziato con anche il conferimento dei rifiuti CSEA. Il contratto semestrale è stato poi prorogato a tutto il 2014.

Nei mesi compresi da gennaio a tutto luglio è stata altresì valorizzata la raccolta differenziata monomateriale del bacino Casalese (COSMO).

I contributi erogati dal consorzio Co.Re.Pla. per gli imballaggi in plastica raccolti sono stati fino a marzo €/t 207,10 e da aprile €/t 227,14 corrispondenti alla 2° fascia qualitativa (frazione estranea tollerata 15%) a cui vanno aggiunti 37,22 €/t quale contributo di pressatura.

I quantitativi trattati sono stati i seguenti:

bacino territoriale	Conferimenti Multimateriali (t)	Imballaggio conferito a Corepla (t)	% media recupero dei soli imballaggi in plastica
B. Astigiano	7.773,09	5.920	76,42 %
B. esterni	9.081,51	6.961	
TOTALE	16.854,60	12.881	

CIAL - Imballaggi in alluminio

Gli imballaggi in alluminio, provenienti dalle stesse raccolte differenziate multimateriale indicate nel precedente paragrafo, sono stati selezionati da un selettore automatico installato sulla stessa linea principale di selezione della plastica. Successivamente, con un controllo di qualità manuale effettuato sulle linee dedicate ai metalli, si ottiene la qualità e purezza dell'alluminio entro i limiti di 1° fascia stabiliti dall'Accordo-Quadro. La quantità di materiale confezionato in balle e conferito nel 2014 alle piattaforme di recupero individuate dal Consorzio, è pari a 63,74 t per le quali sono stati erogati dal Cial i seguenti contributi:

- fino al 31 marzo: €/t 447,02 corrispondente alla 1° fascia qualitativa (frazione estranea tollerata 4%) su 12,02 ton.
- dal 1° aprile: €/t 550 corrispondente alla 1° fascia qualitativa A+ (frazione estranea tollerata 2%) su 51,72 t.

Per quanto riguarda le operazioni di pressatura dei rifiuti di imballaggio in alluminio effettuate presso l'impianto di valorizzazione, è stato riconosciuto un corrispettivo pari ad €/t 38, invariato con il nuovo accordo.

RICREA - Imballaggi in acciaio

Gli imballaggi da raccolta differenziata.

Anche gli imballaggi in acciaio, provenienti dalle stesse raccolte differenziate multimateriale, sono stati selezionati sulla linea principale a mezzo di deferrizzatore. Il materiale, contaminato da frazioni estranee, viene scaricato su un apposito nastro laterale dove un operatore effettua il controllo di qualità manuale, ottenendo così la qualità e purezza dell'acciaio entro i limiti di 1° fascia stabiliti dall'Accordo-Quadro. Il miglioramento della selezione ha permesso nel 2014 di abbassare ulteriormente la frazione estranea raggiungendo la 1° fascia di "eccellenza", vera novità dell'accordo varato nel 2014. La quantità di materiale confezionato in balle e conferito nell'anno alle piattaforme di recupero individuate dal Consorzio, è pari a 594,74 t. per le quali sono stati erogati dal RICREA i seguenti contributi:

- fino al 31 marzo: €/t 87,46 corrispondente alla 1° fascia qualitativa (frazione estranea tollerata 5%) su t. 166,86
- Dal 1° aprile a tutto maggio: €/t 97,00 corrispondente alla 1° fascia qualitativa del nuovo accordo Quadro (frazione estranea tollerata 5%) su t. 87,58
- Dal 1° giugno: €/t 108 corrispondente alla 1° fascia qualitativa di eccellenza del nuovo accordo Quadro (frazione estranea tollerata 2%) su t. 340,30

Il destinatario Roni s.r.l. con sede a Pero (MI) a cui viene conferito l'acciaio selezionato, pressato e confezionato in balle, nel 2014 ha riconosciuto a Gaia un contributo di pressatura di €/t 15 ed un contributo come concorso alle spese di selezione di altri €/t 15 nei mesi da gennaio a luglio. Tale contributo nei mesi successivi è stato elevato a 20 €/t.

Gli imballaggi selezionati dal pretrattamento di RSU

L'ulteriore novità dell'Accordo Anci-Conai è rappresentata dal contributo che RICREA riconosce per gli imballaggi selezionati dai rifiuti indifferenziati.

Gaia S.p.A. ha conferito 444 t. di materiale a base ferrosa, ampiamente contaminato da altri rifiuti, prodotti dall'impianto di pretrattamento RSU di Valterza. La ditta di destinazione ha riconosciuto a GAIA per questo materiale €/t 16,00 fino ad ottobre. A partire da novembre, in forza del nuovo Accordo Quadro, Gaia ha firmato con RICREA la convenzione per percepire il contributo anche su questa frazione di imballaggi sporchi. Da quella data il Consorzio ha erogato 30 €/t a condizione che il materiale non abbia oltre il 30% di frazione estranea. Con l'applicazione delle nuove condizioni, l'impianto di destinazione chiede a Gaia un contributo di 5 €/t per il trasporto.

COMIECO Imballaggi in materiali cellulosici e frazioni simili.

La piattaforma per la valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata del bacino Astigiano, è stata autorizzata dalla Provincia di Asti con D.D. 1681 del 30/03/2012 a svolgere attività R3, ovvero a trasformare i rifiuti di carta e cartone in materia prima seconda (M.P.S.) corrispondente alle caratteristiche del DM 5/2/98.

Tale decreto pone limiti qualitativi e di presenza di impurità molto restrittivi, ma offre la possibilità di abbattere i costi di trasporto facendo circolare la carta verso le cartiere non più come rifiuto, bensì come M.P.S. e quindi senza l'onerosa iscrizione dei vettori all'Albo Nazionale per la Gestione dei Rifiuti.

L'Accordo Quadro del COMIECO prevede l'opzione per il convenzionato, di commercializzare sul libero mercato una quota, oppure tutta, la carta proveniente dalla raccolta congiunta (imballaggi + frazione simili), mentre tale possibilità non è prevista per la raccolta selettiva (solo imballaggi). Nel 2013 Gaia ha scelto, in via sperimentale, l'opzione per una quota pari al 50% della carta conferita in impianto.

Visti i buoni risultati ottenuti, a partire da aprile 2014 l'opzione è stata estesa al 100% della carta conferita dai Comuni. Per la vendita del materiale, GAIA ha indetto una gara pubblica per individuare il miglior offerente. L'aggiudicatario ha offerto un miglioramento di € 19,2/t sul listino della CCIAA di Milano, garantendo in ogni caso il valore minimo riconosciuto dal COMIECO.

La convenzione con COMIECO è rimasta attiva per gli imballaggi prodotti dalla *raccolta selettiva* gestita dal servizio pubblico, nonché per la quota di imballaggi derivanti dalla selezione in impianto. Il prodotto così ottenuto e confezionato in balle, viene ritirato dai recuperatori individuati dal COMIECO con aste pubbliche quadrimestrali.

Inoltre GAIA ha espletato il servizio di raccolta e smaltimento/recupero di rifiuti speciali da imballaggio prodotti da utenze produttive che non conferiscono al servizio pubblico di raccolta.

Ne sono derivati pertanto 4 flussi di materiali in uscita dalla piattaforma e più precisamente:

1. MPS conferiti a COMIECO raccolta congiunta. E' stato conferito al consorzio di recupero il 50% del materiale proveniente dalla raccolta congiunta (imballaggi + frazioni simili come giornali o altro) nei mesi gennaio/marzo 2014.

Si tratta di raccolta con un tenore di imballaggio pari almeno al 25% in peso. A fronte di una frazione estranea non superiore al 3% tollerata dal COMIECO, il materiale (MPS) in uscita dall'impianto di valorizzazione ha una frazione estranea non superiore all'1%. Su questo flusso è stato riconosciuto da Comieco il contributo sugli imballaggi (95,71 €/t) sul 25% del materiale conferito alle cartiere e sul restante 75%, che corrisponde alle f.m.s. (frazioni merceologiche simili) un prezzo di mercato che è variato ogni mese in base alla quotazione della Camera di Commercio di Milano con una media di 6,38 €/t + un contributo di pressatura pari a 24,19 €/t per un totale medio di 54,5 €/t

2. MPS conferito al mercato libero raccolta congiunta. Il 50 % della carta congiunta per i primi tre mesi ed il 100% di tale prodotto per tutto il resto dell'anno. Su questo flusso è stato riconosciuto a GAIA il contributo pari al prezzo variabile di mercato, individuato ogni mese in base alla quotazione della Camera di Commercio di Milano, migliorato di € 19,2 con una media di € 74/t comprensivo di contributo di pressatura.

3. MPS conferiti a COMIECO raccolta selettiva. E' stato conferito al consorzio di recupero il materiale proveniente dalla raccolta selettiva dei rifiuti di imballaggio cellulosico, dedicata al circuito commerciale, nonché la quota di imballaggi derivanti dalla selezione in impianto. Tale materiale deve avere un tenore di imballaggio pari almeno al 90%. A fronte di una frazione estranea non superiore al 1,5% tollerata dal COMIECO, il materiale (MPS) in uscita dall'impianto di valorizzazione ha una frazione estranea non superiore all'1%. Su questo flusso è stato riconosciuto da Comieco l'intero contributo sugli imballaggi:

- fino al 31 marzo: 95,71 €/t + un contributo di pressatura pari a 31,5 €/t
- Dal 1° aprile: 96,5 €/t (per la raccolta selettiva di prossimità proveniente da isole ecologiche normate nel nuovo accordo Anci-Conai € 99/t) + contributo di pressatura pari a 31,5 €/t

4. MPS conferito al mercato libero utenze commerciali e produttive. E' stato conferito a ditte diverse, il materiale proveniente dalla raccolta di rifiuti speciali da imballaggio prodotti da utenze commerciali e produttive che non conferiscono al servizio pubblico di raccolta. Ricavo medio circa €/t 70,00.

Di seguito si riportano in sintesi le quantità dei flussi descritti, avviati al recupero nell'anno 2014:

CONGIUNTA (imballaggi + f.sim.)	ASTE COMIECO	t. 1.073,44	t 8.281,00	t. 11.319,77
	MERCATO LIBERO	t. 7.207,56		
SELETTIVA (solo imballaggi)	ASTE COMIECO	t. 2.573,60	t 3.038,77	
	SPECIALI NO COMIECO	t. 465,17		

RILEGNO Legno avviato al recupero

La convenzione tra G.A.I.A. S.p.A. e RILEGNO - Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Recupero ed il Riciclaggio degli imballaggi di legno, per l'anno 2014, ha previsto un corrispettivo di €/t 3,52 fino al 31 marzo, e €/t 3,8 dal 1° aprile per ciascuna tonnellata di materiale legnoso conferito, senza alcun obbligo di riduzione volumetrica.

Le modalità organizzative di raccolta dei rifiuti legnosi impostate da G.A.I.A. S.p.A. non consentono di rispettare tutte le condizioni tecniche previste dall'accordo quadro. Conseguentemente il materiale legnoso raccolto è costituito essenzialmente da mobili in disuso e non presenta la percentuale del 35% di rifiuto da imballaggio richieste per l'erogazione del contributo di prima fascia.

Nell'anno 2014 con la raccolta dei rifiuti ingombranti realizzata da G.A.I.A. S.p.A. e con il materiale conferito dai comuni, nell'ambito della convenzione di cui sopra, è stata intercettata una quantità di legno pari a 2.385 t.

Il legno proveniente da raccolta differenziata è stato conferito agli impianti di recupero che hanno riconosciuto un corrispettivo di 3 €/t. oltre a quello previsto da RILEGNO.

TRASPORTO RIFIUTI 2014

Il settore di Trasporto Rifiuti in conto proprio, attivo in Gaia S.p.A., svolge le seguenti attività:

- trasporto dei rifiuti speciali prodotti dagli impianti Gaia e conferiti alla Discarica per Rifiuti non Pericolosi di Cerro Tanaro o ad altri impianti autorizzati. Il servizio è svolto principalmente a mezzo di n. 2 bilici autorizzati e da n. 2 autisti abilitati per i mezzi di questa categoria. Altri 3 dipendenti, addetti ad altre mansioni ma dotati di patente D e dei necessari requisiti, coadiuvano l'attività di trasporto in caso di emergenza.
- trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilabili: Il servizio è svolto da n. 2 autisti abilitati per i mezzi di questa categoria oltre che in possesso di patente idonea alla guida dei bilici e di rimorchio. Altri dipendenti, addetti ad altre mansioni ma dotati di patente C e dei necessari requisiti, coadiuvano l'attività di trasporto in caso di emergenza. Il servizio di trasporto garantisce il trasferimento dei rifiuti dalle ecostazioni e dalle utenze produttive, agli impianti di trattamento di Gaia S.p.A.

Complessivamente nell'anno 2014 il servizio di trasporto è stato incrementato sensibilmente rispetto all'anno precedente, a parità di personale impiegato, soprattutto per il numero di missioni e di quantità trasportate. Riportiamo qui di seguito il raffronto degli ultimi due anni:

2013			
tipo di mezzi	n. viaggi	Km percorsi	tonnellate trasportate
Bilici (principalmente trasporti tra impianti)	1.393	96.200	31.360
Mezzi scarrabili (principalmente ecostazioni)	1.655	78.300	5.051
TOTALI	3.048	174.500	36.411

2014			
tipo di mezzi	n. viaggi	Km percorsi	tonnellate trasportate
Bilici (principalmente trasporti tra impianti)	1.612	68.300	38.405
Mezzi scarrabili (principalmente ecostazioni)	2.043	90.050	7.137
TOTALI	3.626	158.350	45.542

Come si può osservare dal raffronto dei dati, nel 2014 sono state trasportate t. 45.542 di rifiuti con un incremento quantitativo, rispetto al 2013, del 25% . Circa la stessa percentuale riguarda l'aumento del numero di viaggi effettuati ed i km. percorsi dai mezzi scarrabili . Risulta invece in calo il numero di Km. percorsi dai bilici che nel 2014 hanno lavorato molto sulla tratta breve Asti-Cerro.

TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI

GAIA S.p.A. si è dotata di due mezzi, ognuno costituito da trattore stradale e semirimorchio, autorizzati al trasporto dei rifiuti dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale del Piemonte con iscrizione n.

TO02331, ai sensi del D.M. 28/04/98 n. 406, nella categoria 4: "raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi", classe C: "quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate".

Con questi mezzi sono stati effettuati complessivamente 1612 viaggi, con una media di 134 trasporti/mese, ovvero 31 trasporti/settimana, come di seguito descritto:

- i trasporti dei rifiuti speciali prodotti dall'impianto di Valterza e di compostaggio in San Damiano destinati allo smaltimento finale presso la discarica di Cerro Tanaro,
- i trasporti di rifiuti prodotti da impianti esterni al Bacino Astigiano ed avviati allo smaltimento alla discarica di Cerro Tanaro (principalmente scarti di lavorazione), o all'impianto di Compostaggio (cippato CIDIU di Druento)
- i trasporti di rifiuti da sottoporre a stabilizzazione presso l'impianto di Valterza (importazione Lomellina Energia)
- i trasporti di rifiuti recuperabili (imballaggi in plastica COSMO di Casale, plastica e gomma preconsumo) da valorizzare presso l'impianto di Valterza.
- i trasporti di rifiuti recuperabili (lattine in acciaio, pneumatici, ferro, legno, plastica recuperabile non da imballaggio) prodotti dall'impianto di valorizzazione di Valterza e inviati a impianti autorizzati al recupero.

TRASPORTO RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILABILI

Per il servizio di trasporto rifiuti urbani, GAIA dispone di n. 3 mezzi autocarri dotati di attrezzatura per gli scarrabili, di cui uno utilizzato principalmente per la movimentazione dei rifiuti all'interno del polo di trattamento di Valterza, e n.1 rimorchio per il trasporto di cassoni scarrabili al fine di ottimizzare le attività di movimentazione specialmente per le ecostazioni più distanti da Valterza. Per tale attività Gaia è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (iscrizione n. TO2331) in categoria 1 classe C per il trasporto dei rifiuti urbani.

Con questi mezzi sono stati effettuati complessivamente 2.043 viaggi, con una media di 170 trasporti/mese, ovvero 39 trasporti/settimana, eseguendo i seguenti servizi di trasporto:

- Il servizio di trasporto rifiuti urbani intercettati dalle ecostazioni e conferiti agli impianti GAIA (Polo di Trattamento Rifiuti o Impianto di Compostaggio) . Questo servizio eseguito con propri mezzi e personale GAIA, consente un'ottimizzazione delle tempistiche del ciclo produttivo dei rifiuti e una riduzione dei costi di gestione.
- . Trasporto di rifiuti speciali assimilabili prodotti da utenze produttive, convenzionate con GAIA per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla loro attività e costituiti principalmente da imballaggi in carta, cartone, plastica e legno. Nel corso dell'anno sono state incrementate le quantità di rifiuti assimilabili da utenze produttive, per le quali GAIA effettua anche il servizio di trasporto

IMPIANTI – PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE

Gli interventi tecnici e di sviluppo aziendale realizzati nel corso del 2014 sono stati condotti con l'obiettivo di incrementare la produttività, contenere l'impatto sull'ambiente e migliorare le condizioni di lavoro del personale. L'Ufficio Tecnico di GAIA ha eseguito la progettazione e la direzione dei lavori avvalendosi, quando necessario, di consulenti esterni.

Nel seguito si elencano gli interventi più rilevanti che hanno interessato il 2014:

Polo di trattamento Rifiuti di Asti:

- Nuova area di scarico della FORSU: l'area di scarico dei rifiuti biodegradabili da raccolta differenziata, destinati all'impianto di compostaggio, è stata spostata all'interno del capannone che ospita le biocelle destinate alla produzione di FOS, allo scopo di ridurre l'impatto degli odori che si sviluppano durante il periodo estivo.

- Area di scarico delle sabbie di spazzamento stradale: l'area oggetto di intervento è stata modificata allo scopo di facilitarne la pulizia renderla maggiormente fruibile, ampliando il battuto in CLS e dotandola di un sistema di raccolta ed allontanamento dell'acqua di scolo.
- Impianto di condizionamento della cabina di cernita: è stato redatto il progetto definitivo per l'adeguamento dell'impianto di condizionamento della cabina di cernita degli imballaggi. Il progetto esecutivo e il completamento dell'intervento sono previsti nel corso del 2015.
- Edificio principale valorizzazione - Intervento di ripristino del tamponamento esterno: nel corso dell'anno è stato ripristinato il tamponamento esterno dell'edificio, inclusa la realizzazione di un nuovo portone ad impacchettamento di dimensioni maggiorate rispetto al precedente.
- Impianto di distribuzione del gasolio: l'autorizzazione dell'impianto è stata adeguata alla nuova capacità di stoccaggio.
- Progettazione definitiva impianto fotovoltaico: è stato redatto il progetto definitivo dell'impianto fotovoltaico da installare sulle coperture del Polo di trattamento rifiuti; con l'aggiornamento del Piano industriale si è ritenuto di non procedere con l'investimento.
- Riorganizzazione dei linee per la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata: è stata avviata la progettazione di interventi di razionalizzazione delle linee di lavorazione e selezione dei rifiuti. Gli interventi saranno eseguiti nel biennio 2015 – 2016 allo scopo di incrementare la produttività dell'impianto e adeguare le lavorazioni alle attuali condizioni di mercato.
- Ripristino linea di produzione CSS: è stata realizzata in maniera definitiva la nuova linea di produzione di Combustibile Solido da Rifiuti a partire dalla frazione secca selezionata dall'impianto di pretrattamento dei rifiuti indifferenziati.
- Isolamento uffici: nella palazzina uffici è stato realizzato un nuovo controsoffitto con pannelli fonoassorbenti e coibentati, per ottenere un risparmio energetico e migliorare il comfort dei lavoratori.

Discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro

- Revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale: nel corso dell'anno si è concluso l'iter di revisione e adeguamento dell'AIA, che ha comportato il riordino delle disposizioni autorizzative.
- Rete di monitoraggio del biogas esterna alla discarica: la rete dei pozzi esterni di monitoraggio del biogas nel sottosuolo è stata adeguata per garantire una maggiore affidabilità dei rilievi.
- Lavori vari di modifica e ripristino: sono stati eseguiti interventi di ripristino della scarpata esterna del piazzale di manovra dei mezzi collocato a sud della discarica (stabilizzazione e nuovo sistema di raccolta delle acque di scolo), e della tubazione di scarico delle acque di scolo collocata sul lato nord della stessa. Inoltre, sulla rampa di accesso alla vasca di smaltimento è stato costruito un canale di scolo dell'acqua, per evitarne la fuoriuscita sul piazzale di manovra asfaltato.
- Riorganizzazione della gestione dell'impianto di recupero energetico da biogas: a partire da luglio è iniziata un'attività di manutenzione straordinaria e di riorganizzazione del sistema di captazione e recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica, allo scopo di incrementare gli introiti derivanti dalla vendita di energia e di garantire il rispetto delle disposizioni di legge.
- Rimodulazione degli incentivi concessi dal GSE: è in corso la valutazione della nuova normativa riguardante l'incentivazione della produzione di energia da fonte rinnovabile (biogas). Nei primi mesi del 2015 si deciderà se aderire al nuovo sistema di incentivi.
- Impianto di irrigazione: è stato realizzato un impianto automatizzato per l'irrigazione delle piante che costituiscono la barriera verde esterna alla discarica, parte delle opere di recupero ambientale del sito.
- Lavori di adeguamento della viabilità esterna: a fronte della cessione al Comune di Cerro Tanaro del nuovo sedime della strada comunale adiacente alla discarica, sono stati eseguiti i necessari lavori di adeguamento.

Impianto di compostaggio di San Damiano d'Asti

- Progetto di riorganizzazione tecnologica e produttiva con aumento di potenzialità e realizzazione di una sezione di digestione anaerobica: nel corso dell'anno sono stati redatti lo studio di fattibilità ed il

progetto preliminare relativi al revamping complessivo dell'impianto. Nel corso del 2015 è prevista la conclusione dell'iter autorizzativo e l'avvio della fase esecutiva del progetto.

- Avvio delle pratiche per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale: a seguito di nuove disposizioni del Testo Unico Ambientale (D.Lgs 152/06), è stata avviata la procedura per l'ottenimento dell'AIA e la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale. L'iter autorizzativo include anche le modifiche in progetto e si concluderà nel corso del 2015.
- Progetto IDEM: GAIA in collaborazione con alcuni partner ha ottenuto dalla Regione Piemonte il finanziamento di un progetto denominato IDEM. Il progetto prevede la sperimentazione di un innovativo sistema di monitoraggio degli odori da realizzare in prossimità dell'impianto, utilizzato come Living Lab. Il progetto si concluderà a luglio 2015 e sarà condotto dal settore monitoraggi ambientali.

Ecostazioni a supporto della raccolta differenziata

- Ecostazione di Canelli: è stato ottenuto un finanziamento dal *Programma per l'erogazione di contributi per il potenziamento e l'adeguamento dei Centri di Raccolta dei RAEE*, con il quale sono stati coperti i costi di costruzione della tettoia di stoccaggio dei RAEE.
- Ecostazione di Villanova: è stata avviata la progettazione di alcuni interventi di adeguamento e rammodernamento dell'ecostazione (nuova viabilità interna, nuovo piazzale di manovra esterno, nuova tettoia di stoccaggio dei RAEE). La realizzazione degli interventi è prevista nel 2015 ed è subordinata all'ottenimento di un finanziamento sul Bando 2014 del *Programma per l'erogazione di contributi per il potenziamento e l'adeguamento dei Centri di Raccolta dei RAEE*.
- Ecostazione di Montiglio Monferrato: interventi relativi al Piano di gestione delle acque. Sono stati eseguiti tutti i lavori previsti per l'adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia scolanti dai piazzali dell'ecostazione.

Altri eventi di rilievo

- Elenco professionisti: è stato creato un elenco di professionisti a cui attingere per l'affidamento di incarichi professionali a carattere tecnico di importo complessivo inferiore a 100.000 €. L'elenco, aperto ed in continuo aggiornamento, serve a garantire che gli incarichi professionali siano affidati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. A dicembre 2014 i professionisti iscritti nell'elenco sono oltre 150.
- Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali – nel corso dell'anno è stata ottenuta l'iscrizione di GAIA nella categoria 8 "Intermediazione e commercio dei rifiuti"; è stato inoltre completato il rinnovo dell'iscrizione nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti, raccolta differenziata di rifiuti urbani, Attività di gestione dei centri di raccolta".
- Garanzie finanziarie per l'attività degli impianti: le garanzie finanziarie da prestare per l'attività della Discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro e per quella del Polo di trattamento rifiuti di Asti sono state adeguate ed accettate dall'Ente beneficiario (Provincia di Asti).
- Mezzi aziendali: è stata eseguita una nuova gara d'appalto per il noleggio a lungo termine delle auto aziendali. Il nuovo contratto, della durata di quattro anni, sarà attivato nei primi mesi del 2015. È stato inoltre acquistato un veicolo cassonato a servizio della discarica di Cerro Tanaro.

PROGETTO LIFE+ - BIOLEAR

Il progetto Biolear, co-finanziato dal programma europeo LIFE+, nel corso del 2014 è entrato nella fase sperimentale. È stato avviato il sistema di ricircolo del percolato, osservando l'incremento della produzione del biogas e la variazione della sua composizione. Nel dettaglio sono stati monitorati i seguenti parametri: portata e composizione del percolato ricircolato, portata e composizione del biogas prodotto, quantità di biogas esalato dalla superficie, assestamenti della discarica, conducibilità e temperatura dei rifiuti.

Nel corso dell'anno è stato revisionato il sito internet per renderlo maggiormente fruibile dagli utenti.

Per quanto riguarda le azioni di divulgazione del progetto, nell'ambito della fiera Ecomondo 2014 GAIA ha partecipato ad una conferenza sulle tecnologie sperimentali che riguardano il trattamento dei rifiuti. Inoltre, in collaborazione con il Politecnico di Torino, si è tenuto un workshop all'interno del Venice Symposium 2015, un'importante biennale internazionale per il mondo accademico e della ricerca riguardante i rifiuti.

A inizio anno è stato redatto il Mid term report del progetto, a seguito del quale la Commissione Europea ha autorizzato e liquidato la seconda tranche di finanziamento del progetto, pari a circa 335.000 €.

MONITORAGGI AMBIENTALI

Dal 2011 le attività di monitoraggio delle matrici ambientali previste dalle autorizzazioni degli impianti e dalla normativa vigente sono svolte dall'Ufficio Monitoraggi & Analisi, che opera secondo le procedure definite nell'ambito del Sistema di Gestione e seguendo il Piano di Monitoraggio prescritto delle autorizzazioni impiantistiche (MD_GS082).

Nella seguente tabella si riporta un quadro di insieme dei monitoraggi previsti, riportante le frequenze delle campagne affidate a laboratori esterni accreditati.

Matrice ambientale	Polo trattamento rifiuti (VT)	Impianto compostaggio (SD)	Discarica (CT)	Discarica esaurita (VM)
Acque sotterranee	semestrale	semestrale	trimestrale	semestrale
Acque superficiali			trimestrale	
Acque ruscellamento			trimestrale	
Acque di drenaggio		semestrale		semestrale
Percolato	semestrale	semestrale	trimestrale	semestrale
Emissioni (biofiltri)	semestrale	semestrale		semestrale
Emissioni (monte/valle)			mensile	
Emissioni motore			annuale	
Emissioni (biogas)				trimestrale
Emissioni diffuse (biogas)			annuale	
Rumore	ad ogni variazione impiantistica			
Topografia			Semestrale	
Fauna			Periodica**	
Paesaggio			Periodica**	

** In funzione della vita della discarica

Ad integrazione delle attività sopra riportate, il personale dell'Ufficio Monitoraggi svolge anche proprie azioni di analisi e controllo, ed in particolare:

Matrice ambientale	Polo trattamento rifiuti (VT)	Impianto compostaggio (SD)	Discarica (CT)	Discarica esaurita (VM)
Acque sotterranee: soggiacenza falda			mensile	
Acque di drenaggio: analisi interne		secondo autorizzazione		
Percolato: quantità	settimanale	periodica	mensile	periodica
Emissioni: valutazione efficienza biofiltri	trimestrale	trimestrale		
Emissioni (biogas)			mensile	trimestrale
Dati meteorologici	annuale	annuale	semestrale	

Con tutti i dati raccolti, secondo quanto previsto dai protocolli contenuti nelle autorizzazioni, con cadenza annuale (semestrale per la discarica di Cerro Tanaro) vengono redatte le Relazioni da inviare agli enti di controllo (Provincia di Asti, ARPA Dip. di Asti, Comune sede dell'impianto).

A completamento dell'attività di monitoraggio, vengono tenuti sotto controllo e sottoposti a taratura tutti gli strumenti di misura; questi vengono registrati nel Registro degli strumenti di GAIA (MD_GS037) e gestiti secondo le procedure del Sistema di Gestione.

Progetto IDEM

Nel corso del 2014 si è ottenuto un finanziamento legato ad un bando della regione Piemonte per l'innovazione tecnologica legata al monitoraggio delle emissioni dell'impianto di compostaggio di San Damiano d'Asti (progetto IDEM) che avrà una durata complessiva di nove mesi e dovrà concludersi entro luglio 2015.

Il progetto IDEM - Internet Data Environmental Monitoring ha l'obiettivo di sperimentare un sistema di monitoraggio delle emissioni in aria (CROMoS) messo a punto dalla capofila del progetto Filippetti SpA e attualmente allo stadio di prototipo.

Oltre a GAIA partecipano al progetto: Filippetti SpA, CSP Innovazione nelle ICT, Politecnico di Torino (laboratorio S3+Lab, DIATI - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture, DIST - Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, DAUIN - Dipartimento di Automatica e Informatica), ACS Srl, discarica di Grosso Canavese di SIA srl.

L'impianto di compostaggio sarà utilizzato come living lab per la sperimentazione; presso il sito sarà installata una piattaforma costituita da un insieme di sensori elettronici di tipo PID, collegati fra loro mediante un'infrastruttura di Smart Network. Il sistema è stato studiato per rilevare gli odori e generare risposte in tempo reale sull'impatto atteso. I dati saranno raccolti su di una piattaforma cloud e il sistema sarà interfacciato con la piattaforma SmartDataNet della Regione Piemonte.

COMUNICAZIONE

Nel 2014 l'Ufficio comunicazione ha realizzato l'85% delle azioni previste dal Piano di Comunicazione.

Le attività più significative dell'anno sono state:

Nell'ambito del progetto BIOLEAR:

- **12 ECOTOTEM INFORMATIVI**, retroilluminati con pannelli solari, 9 nelle ECOSTAZIONI e 3 negli impianti al fine di catturare l'attenzione dei cittadini (75.000 ingressi all'anno nelle sole aree attrezzate di GAIA) attraverso comunicazioni di servizio agganciate alle notizie sulla sperimentazione in discarica.
- **DIVULGAZIONE:**
 - **con pubblicazioni** (pagina pubblicitaria all'interno della monografia internazionale *'Sustainable Landfilling'* del prof. Cossu)
 - con il completo rifacimento del **sito internet www.biolear.eu**
 - con la partecipazione come relatori a **convegni internazionali (Ecomondo 2014** per il convegno "Rifiuti, le ricerche industriali applicate, per una gestione sostenibile e per il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed EU a seguito delle innovazioni normative e tecnologiche" a cura dell'Università di Bologna – Polo di Rimini - CIRI Energia e Ambiente - UO Ecodesign Industriale, CTS Ecomondo **e Venice 2014** 5th International Symposium on energy from biomass and waste)
- **ECOWORKSHOP:** GAIA, con il contributo della Banca CRAsti e del Programma Europeo LIFE+, in collaborazione con il polo universitario UNI-ASTISS, A.I.C.A. (Associazione Internazionale Comunicazione Ambientale), A2A-Ambiente e il Politecnico di Torino ha proposto un workshop di due giorni dal titolo **"Ambiente e Impresa: green economy e prospettive di sviluppo delle energie rinnovabili"** che si è tenuto il 25-26 giugno 2014 presso il polo universitario di Asti. Gli incontri hanno affrontato tematiche legate all'Economia sostenibile, alla Comunicazione d'Impresa e al Marketing applicate alla sostenibilità ambientale, sviluppate attraverso case histories (tra cui il progetto Biolear) e testimonianze dirette di professionisti e docenti italiani di grande esperienza sul campo.

Le principali altre iniziative di comunicazione sono state:

HELIOS, UNA LUCE SULL'AMBIENTE: per 6 mesi GAIA ha diffuso i propri messaggi nell'etere attraverso il programma radiofonico realizzato in collaborazione con Primaradio e co-condotto dal responsabile

comunicazione di GAIA. 24 appuntamenti con altrettanti “temi ambientali” trattati e oltre 2.000 spot di GAIA diffusi via radio.

RIUSO A ECOMONDO: con la nascita della rete d'impresa RIUSO è stato affidato a GAIA il compito di seguire la comunicazione della Rete. Nel 2014 l'ufficio di comunicazione di GAIA in collaborazione con quello di ACEAPinerolese, ha organizzato e gestito la partecipazione con stand all'interno dell'area del CIC a Ecomondo, ha realizzato la brochure istituzionale di RIUSO e i materiali comunicativi finora diffusi.

RICICLOAPERTO e Riciclarte: anche nel 2014 è stata organizzata una giornata di apertura degli impianti dedicata a tutta la cittadinanza. Il 12 Aprile hanno varcato i cancelli del Polo di Valterza numerose famiglie (oltre 50 persone) che hanno visitato gli impianti e partecipato ai laboratori del recupero proposti per l'occasione. Come tutti gli anni si è consolidata la presenza di GAIA nella manifestazione Riciclarte organizzata dal Comune di Asti.

Di seguito, a titolo riepilogativo, le altre azioni di comunicazione realizzate ordinariamente dal Settore Comunicazione (in grassetto le specifiche del 2014):

COMUNICAZIONE ESTERNA: relazioni con i mass media, **32 comunicati stampa** che hanno portato alla pubblicazione di **39 articoli** riguardanti specificatamente le attività di GAIA, impaginazione delle inserzioni a pagamento, aggiornamento sito internet e coordinamento degli sviluppi tecnico-informatici, organizzazione di eventi, interventi in serate pubbliche, coordinamento gazebo informativi, partecipazione a iniziative di comunicazione proposte da altri soggetti.

SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE: la realizzazione del servizio di educazione ambientale nel 2014 era affidata all'associazione Kallipolis fino a giugno e da settembre è passata al Consorzio COALA, sempre con il coordinamento e la stretta collaborazione dell'ufficio comunicazione. Tre iniziative nel 2014: **1) seconda edizione del concorso differenziAMoci**, con l'apposito logo, il sito internet dedicato (www.differenziamoci.eu) e la pagina facebook per gli studenti, nel 2014 l'iniziativa è stata allargata ai giovani dai 15 ai 25 anni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Vi è stata una miglior risposta rispetto alla prima edizione e un livello qualitativo degli elaborati decisamente superiore (34 elaborati di cui 26 manifesti, 6 video e 2 fumetti di giovani provenienti da Asti e provincia, Torino, Genova e La Spezia). Per la premiazione è stato organizzato un **evento al CaffèLait** di Asti che ha avuto ampio interesse sia da parte della stampa locale che dalla cittadinanza. **2) Visite agli impianti di GAIA, 642 persone in totale**, di cui 568 studenti (106 della scuola primaria, 78 della scuola secondaria di primo grado, 384 della scuola superiore di secondo grado) **3) la realizzazione di incontri in classe**, modulati a seconda del grado di apprendimento degli studenti e in accordo con gli insegnanti: 21 incontri, di cui 17 con classi delle scuole secondarie di secondo grado; in tutto sono stati **coinvolti 487 studenti**.

COMUNICAZIONE ALLE PARTI INTERESSATE: impaginazione, stampa e distribuzione di materiali informativi per i Comuni Soci da diffondere ai cittadini, interventi a convegni del settore, **serate divulgative nei Comuni** (Castelnuovo Don Bosco, Pino d'Asti e 2 a Calliano), aggiornamento pagine sul sito di GAIA dedicate agli stakeholder, studio e progettazione di una **campagna di sensibilizzazione richiesta dal Comune di Villanova d'Asti**; raccolta dati, coordinamento, redazione e impaginazione del **Bilancio di Sostenibilità 2013**; studio grafico, impaginazione e stampa del **Bilancio di Esercizio 2013**, della **Dichiarazione Ambientale** e del **Piano Industriale 2014-2016**; cartelloni informativi sull'attività di GAIA. Nel 2014 si è deciso di non spedire più le newsletter ai Comuni Soci avvertendo gli stessi ogniqualvolta GAIA emette un comunicato stampa e aggiornando con maggior frequenza le news del sito internet.

COMUNICAZIONE INTERNA: prosegue l'aggiornamento della **bacheca per la sicurezza**, la consueta diffusione della cultura aziendale, coordinamento grafico e impostazione del **materiale istituzionale** a supporto della normale attività dell'azienda, impostazione per la **presentazione ai dipendenti del nuovo Piano Industriale di GAIA**.

SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE

Nel corso del 2014 sono state installate due linee in fibra ottica che hanno permesso di collegare la sede di via Brofferio e l'impianto di Valterza in modo stabile e con una velocità nettamente superiore rispetto alle vecchie linee Hdsl precedentemente utilizzate. Nella sede di via Brofferio la linea in fibra ottica ha una velocità simmetrica (cioè uguale sia in download che in upload) di 20 M/bit. Nella sede di Valterza la velocità è di 10 M/bit.

Sono stati installati una serie di dispositivi (localizzatori gps) che permettono ogni tre mesi di ottenere dall'agenzia delle Entrate un rimborso sulle accise del carburante utilizzato da quei mezzi che non circolano su strada ma solo all'interno dei vari impianti.

Si è provveduto ad aumentare lo storage (lo spazio disco a disposizione dei vari server e degli utenti) della infrastruttura VmWare installando una nuova catena Raid 5 nella SAN aziendale.

Nell'ottica di risparmiare sul ricambio delle apparecchiature più vecchie, la maggior parte dei gruppi di continuità guasti non sono stati sostituiti con nuovi apparecchi ma, quando possibile, si è provveduto alla sostituzione delle batterie interne con un notevole risparmio dal punto di vista dei costi.

CERTIFICAZIONE QUALITA' – AMBIENTE – SICUREZZA

L'iter di certificazione, iniziato nel 2005, ha portato all'implementazione per tutti gli impianti di un sistema di gestione (SGQAS) secondo i modelli descritti dalle norme internazionali:

- per le tematiche ambientali: UNI EN ISO 14001:2004 e Reg. CE n. 1221/2009 (EMAS);
- per la gestione degli aspetti di qualità: UNI EN ISO 9001:2008
- per gli aspetti di salute e sicurezza del lavoro: BS OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di gestione (denominato internamente SGQAS) è integrato per le tematiche sopra indicate e comprende tutte le attività aziendali, comprese le Ecostazioni, la discarica esaurita di Valle Manina e la produzione di energia elettrica mediante combustione del biogas presso la discarica di Cerro Tanaro.

In febbraio 2014 si è svolta la verifica per la sorveglianza periodica, da parte dell'Ente di certificazione RINA, della certificazione OHSAS 18001, mentre nel mese di giugno 2014 è avvenuto il rinnovo della certificazione per gli schemi di Qualità-Ambiente ed EMAS.

Nel corso della verifica per EMAS è stata validata la nuova edizione della Dichiarazione Ambientale (N. IT001202 – ottenuta per la prima volta nel 2009); il documento è disponibile per il pubblico e per tutti i soggetti interessati sul sito aziendale.

GAIA SpA, grazie al proprio Sistema di Gestione, può beneficiare di molteplici vantaggi, a titolo esemplificativo che sono riassunti qui di seguito:

- Controllo e mantenimento della conformità legislativa e monitoraggio delle prestazioni;
- Prolungamento dei tempi di rinnovo delle Autorizzazioni Ambientali (da 5 a 8 anni);
- Agevolazioni nelle procedure di finanziamento e semplificazioni burocratiche/amministrative, ovvero riduzione del 50% delle fidejussioni;
- Riduzione dei premi INAIL da versare;
- Riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, ecc.);
- Strumento di supporto nelle decisioni di investimento o di cambiamento tecnologico;
- Creazione e mantenimento del valore aziendale;
- Migliore rapporto e comunicazione con le autorità;
- Miglioramento dell'immagine aziendale.

Infine nel 2014 si è praticamente concluso l'iter per integrare il SGQAS con le parti relative alla norma SA8000:2008 ed ottenere la certificazione per la responsabilità sociale.

Tale attività ha comportato:

- adozione di un Piano formativo volto a completare le competenze del settore SGQAS per l'implementazione ed il controllo della certificazione SA8000;
- il monitoraggio e l'autovalutazione del Sistema di Gestione rispetto ai requisiti della norma SA8000;
- la nomina/elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la SA8000;
- l'attuazione di un Piano formativo ed informativo rivolto a tutti i dipendenti;
- l'individuazione dell'Ente di certificazione e la definizione dell'incarico;
- la definizione del calendario di certificazione.

La visita ispettiva per l'integrazione della certificazione del Sistema di Gestione si è svolta nei primi mesi 2015, in due fasi (stage 1: 21/01/2015 – stage 2: 17/02/2015).

Attività legate al MOG (D.Lgs. n. 231/01) ed all'attuazione della L. 190/2012

Nel 2012 è stato integrato il Sistema di Gestione con gli aspetti relativi al Modello Organizzativo di Gestione e controllo (MOG) previsto dal D.Lgs. 231/2001 e nel 2013 è iniziata l'attività di Organismo di Vigilanza designato da GAIA SpA.

Per poter adempiere all'obbligo di vigilanza l'OdV ha effettuato nell'anno di riferimento (2014) una serie di verifiche che sono state formalizzate in un piano delle attività (approvato con la prima riunione del 16/01/2014).

Dalla relazione annuale redatta dall'OdV rispetto alle attività svolte nel 2014 emerge quanto segue:

[...]

Le attività di monitoraggio effettuate dall'OdV hanno evidenziato l'adeguatezza del Modello implementato da GAIA SpA, che si presenta integrato con il sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (certificato secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 – EMAS, OHSAS 18001); tale SGQAS è stato riconfermato come valido dall'Ente di Certificazione nel corso del 2014. Inoltre il Sistema di Gestione è stato integrato con il Piano di prevenzione della Corruzione (PPC_GAIA) e relativo Risk Assessment (AL_PPC001), approvato in data 17/09/2014. Infine è in corso l'iter per l'ottenimento della certificazione per la responsabilità sociale secondo la norma SA8000:2008.

[...]

Durante il 2014 non si sono rilevate non conformità rispetto al MOG; in data 17/09/2014 (verbale n.166) il CdA ha dato mandato all'OdV di aggiornare la valutazione dei rischi e di conseguenza il MOG (Manuale, Codice Etico e procedure richiamate, ove necessario) rispetto alle novità normative sopraggiunte, ed in particolare con le parti relative all'applicazione della L. 190/2012 in materia di lotta alla corruzione. Tale attività, sarà portata a termine nel corso del 2015.

In data 18/12/2014 l'OdV ha partecipato alla riunione annuale ai sensi dell'Art. 35 del D.Lgs. n.81/08 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza, condotta dal RSPP, alla quale hanno partecipato il Direttore Generale, il Medico Competente, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, la Responsabile delle Risorse Umane, la Responsabile della Gestione Operativa degli impianti, la ASPP e la Responsabile del SGQAS.

In conclusione, l'OdV ritiene che il MOG di GAIA SpA sia efficacemente attuato e quindi esprime un giudizio positivo sul suo livello di diffusione nonché sull'effettiva collaborazione offerta dalle funzioni aziendali per favorire i flussi informativi verso l'OdV stesso."

RELAZIONE UFFICIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Al 31/12/2014 i dipendenti totali erano 126 ivi compreso il Direttore Generale (al 31/12/2013 il totale era di 122).

In data 20/01/2014 e 31/01/2014 sono state assunte 2 unità di personale a tempo determinato per la lavorazione del materiale plastico (supporto lavorazione plastica di CSEA Saluzzo).

In data 10/03/2014 è stato assunto a copertura del posto di riserva per gli adempimenti della L.68/99 un'unità di personale;

In data 18/04/2014 sono state assunte altre 2 unità di personale a tempo determinato per la lavorazione del materiale plastico (supporto lavorazione plastica di CSEA Saluzzo e Cosmo di Casale);

In data 30/06/2014 si è dimessa un'impiegata del settore amministrazione;

In data 09/07/2014 è stata assunta a tempo determinato una figura impiegatizia per il settore amministrazione in sostituzione della dimissionaria;

Il 28/07/2014 è stata assunta un'unità di personale come sostituzione maternità (uffici impianto di Valterza);

In data 30/09/2014 ci sono state delle dimissioni per pensionamento di una unità di personale all'impianto di San Damiano (AT);

In data 27/12/2014 è stato licenziato un dipendente per giusta causa (impianto di Valterza);

La società nel corso del 2014 si è avvalsa di "tirocini di inserimento/borse lavoro" per un totale di 2.304 ore, il cui costo è stato totalmente a carico del centro per l'impiego o dei servizi sociali del Comune di Asti.

Nell'anno 2014 sono stati organizzati in totale n. 81 corsi di formazione, nella tabella sottostante sono riportate le ore di formazione totali dell'anno, divise per tipologia di corso:

DETTAGLIO ORE FORMAZIONE	2013	2014
numero dipendenti in forza	122	126
n. ore formazione su:	618	371
- aggiornamento professionale h effettive	276	203
Sicurezza D.Lgs 81/08 – accordo stato regioni G.U.R.I. n. 37 del 14/02/2006.	315	90
- formazione SGQAS h effettive	27	78

GARE

In via preliminare si premette che, durante l'esercizio 2014 sono state regolarmente definite le seguenti procedure negoziate ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 in disposizione combinata con il Regolamento aziendale per la disciplina degli acquisti (così come anticipato nella relazione al bilancio 2013) avviate verso la fine dell'anno precedente:

- servizio sostitutivo di mensa tramite la fornitura di buoni pasto - CIG 5346517566 (soggetta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione perché di importo superiore ai € 100.000,00)
- esecuzione di analisi merceologiche – CIG 5529906EC7 (soggetta all'approvazione del DG perché di importo inferiore ai € 100.000,00).

Si evidenzia poi che, nel corso dell'esercizio 2014, ai sensi delle vigenti normative in materia di forniture di beni e servizi, sono state avviate e sono giunte ad una conclusione le seguenti gare ad evidenza pubblica:

1. noleggio a lungo termine senza conducente di veicoli di nuova produzione – Cod. Identificativo CIG 5801016DD4
2. servizi assicurativi – Lotto 1 Multirischio CIG 5835697980 – Lotto 2 Infortuni cumulativa CIG 583572509E – Lotto 3 RCT/O CIG 583574511F – Lotto 4 Tutela Legale CIG 5835772765 – Lotto 5 Kasko dipendenti in missione CIG 5835795A5F

E' poi stata avviata una gara ad evidenza pubblica, la cui definizione si prevede possibile entro marzo 2015, riguardante l'affidamento del servizio di caricamento, trasporto e smaltimento di percolato - Lotto 1 CIG 600836105 - Lotto 2 CIG 6008379F30.

Nel corso del 2014 sono state inoltre avviate ed eseguite - per affidamenti di importo superiori a € 100.000,00 in economia ma soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione – le seguenti procedure negoziate tramite gare ufficiose ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 in disposizione combinata con il Regolamento aziendale per la disciplina degli acquisti:

- a) fornitura di un caricatore industriale gommato usato e servizio di manutenzione– Cod. Identificativo CIG 5720843CFA - CUP B36C14000010005;
- b) fornitura di lame per trituratore - CIG 5981507FB6;
- c) intervento di modifica del trituratore SATRIND Modello F15/100 - CIG 5804800080.

Sono poi state avviate e concluse - per affidamenti di importo inferiore a € 100.000,00 (affidamenti in economia) le seguenti procedure negoziate ai sensi del Regolamento aziendale per la disciplina degli acquisti in disposizione combinata con l'art. 125 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. ovvero:

1. fornitura di filo di ferro cotto nero – Cod. Identif. CIG 5666552AA1
2. servizio di derattizzazione, disinfestazione e disinfezione – Cod. Identificativo CIG 569809049E
3. servizio di studio dell'ottimizzazione degli assetti proprietari e di stima del valore economico della società GAIA SpA, nonché delle azioni della stessa - CIG 5929813C7A (la presente è stata approvata dal C.d.A.)

Si riporta qui di seguito l'elenco di tutte le procedure ad evidenza pubblica e non, a cui G.A.I.A. ha partecipato durante il corso dell'anno 2014, e di cui è risultata essere l'aggiudicataria definitiva:

- 1) CIDIU SERVIZI S.p.A. di Collegno TO (Acquisizione in economia - cottimo fiduciario - ex art. 125 per il servizio di trasporto e trattamento della frazione verde C.E.R. 20.02.01, ridotta volumetricamente mediante operazione di triturazione – CIG 586896357A, a cui GAIA ha partecipato come singola);
- 2) SEAB S.p.A. di Biella (Procedura aperta per l'appalto del servizio di recupero della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata per il periodo 01/07/2014 – 30/06/2016” – CIG 57127083C6 a cui GAIA ha partecipato in ATI con TERRITORIO E RISORSE S.r.l. – capogruppo);

- 3) COVAR 14 – Carignano TO (Procedura aperta per l'affidamento del servizio di recupero e trattamento del rifiuto organico (CER 200108) raccolto nel territorio del COVAR 14 - CIG 5974083140, cui GAIA ha partecipato quale mandante in ATI con SAN CARLO Srl - capogruppo).

Infine è stata avviata e conclusa un'asta per la vendita di 8.700,00 ton di carta da macero imballata (materia prima seconda) proveniente da raccolta "congiunta".

VERTENZE GIURIDICHE 2014

Nel periodo di riferimento:

1) si è conclusa in modo favorevole per G.A.I.A. anche la seconda vertenza pendente avanti la Corte di Appello di Torino tra G.A.I.A. e I. Srl quale mandataria di ATI.

La Corte di Appello di Torino, con sentenza n. 1200 del 19/6/2014, ha rigettato l'appello proposto da I. Srl contro la sentenza del Tribunale di Asti n. 469/2010 del 29/4/2010 avente ad oggetto l'opposizione di G.A.I.A. al secondo decreto ingiuntivo - il n. 886/02 - portante la condanna al pagamento di € 269.616,93 oltre interessi a favore di I. Srl in proprio e quale mandataria per servizi di raccolta e trasporto rifiuti alluvionali svolti nel 1993.

La Corte, oltre a rigettare l'appello di controparte, ha altresì disposto la condanna al pagamento delle spese di giudizio liquidate in € 10.000,00 oltre accessori di legge, titolo rilasciato in copia esecutiva dal Funzionario Giudiziario della Corte d'Appello di Torino in data 08/07/2014.

2) si è giunti alla fase conclusiva del procedimento – iniziato nel corso del 2009 - riguardante la richiesta di risarcimento danni connessi alle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto che tratta i rifiuti organici da parte di proprietari di beni immobili limitrofi allo stesso. Dopo aver espletato la consulenza tecnica d'ufficio il Giudice ha disposto il deposito delle comparse conclusionali.

Con sentenza n. 4537/2014 depositata il 28/04/2014 si è concluso il primo grado di giudizio: il Tribunale di Asti ha respinto integralmente le domande degli attori con compensazione delle spese di lite.

3) G.A.I.A. si è costituita parte civile in un procedimento penale a carico di un dipendente imputato del reato di cui agli artt. 110 e 314 perché "in concorso con altre persone ignote, si è appropriato indebitamente di ingenti quantità di materiale ferroso conferito in alcune ecostazioni gestite da G.A.I.A. SpA".

Con sentenza n. 1037/2014 del 18/06/2014, depositata in data 01/07/2014, il Tribunale di Asti ha assolto l'imputato ai sensi dell'art. 530 c.p.p., in quanto "non vi è prova certa della quantità di materiale ferroso in entrata per tutti i centri di conferimento..... Gli elementi di accusa a carico dell'imputato si basano pressoché esclusivamente sull'analisi dell'andamento statistico dei conferimenti".

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato opportuno non appellare, ai soli fini civili, la sentenza penale assolutoria ritenendo che il principio costituzionale "in dubio pro reo" avesse buone probabilità di resistere ad un'eventuale impugnazione.

4) Il 09/05/2014 è stata depositata la sentenza con la quale il TAR Piemonte ha dichiarato la perenzione del ricorso RG 266/2009 proposto da una società che aveva partecipato ad un appalto nel corso del 2006 per l'accertamento e la condanna di GAIA al risarcimento dei danni arrecati, in seguito all'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria, alla società ricorrente. Quest'ultima infatti ha dichiarato di non avere più interesse alla decisione della causa.

5) In data 29/12/2014 gli Avv. F.R. ed E.R. hanno notificato a GAIA atto di citazione volto al recupero dei compensi delle proprie prestazioni professionali svolte per conto della società P. Quest'ultima nel 2003, in qualità di capogruppo di un RTI, aveva fatto causa al CSRA per ottenere il recupero di somme derivante da un contratto di appalto con il CSRA. Tale vertenza si è conclusa nel 2011 con la sottoscrizione di un atto di transazione.

La società P non ha pagato le spese dei propri legali e questi ultimi citano in giudizio le altre parti del processo originario per ottenere tali somme, in forza dell'art. 18 L.F., nella misura di circa € 50.000,00 RIVA

6) È attualmente ancora pendente il contenzioso promosso dal C.S.R.A. e, dopo l'estinzione di quest'ultimo, transitato in capo a G.A.I.A. per la restituzione di € 371.968,85 pagati in eccedenza su fatture 1993 emesse per un contratto di appalto di transfer e trasporto rifiuti alluvionali.

GAIA ha presentato ricorso avanti la Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 2033/12 del 18/12/2012 della Corte di Appello di Torino. Nel corso del 2014 non si è svolta attività istruttoria

7) È tuttora pendente la causa promossa in data 02/10/2012 da un ex dirigente del C.S.R.A. il quale ha notificato a G.A.I.A. S.p.A. ed al C.B.R.A. ricorso con il quale ha impugnato avanti il Tribunale di Asti - Sez. Lavoro - la risoluzione del rapporto di lavoro, avvenuta nel 1997, chiedendone l'annullamento e chiedendo altresì la reintegrazione nel posto di lavoro e nelle mansioni svolte prima del provvedimento impugnato. G.A.I.A. si è costituita contestando l'addebito. Nel corso del 2014 G.A.I.A. ha ribadito la propria disponibilità a transigere la controversia, ma finora le richieste avanzate dal ricorrente non sono state ritenute accoglibili. L'udienza del 28/01/2015 è stata rinviata in attesa di verifica per un accordo transattivo.

8) Azioni di recupero crediti

Il credito maggiore da recuperare è quello verso una cartiera a cui in passato era stata venduta carta da macero, ammonta ad € 197.188,85. Era stata depositata dal legale il decreto ingiuntivo poi concesso dal Tribunale di Asti. La procedura esecutiva è stata successivamente sospesa in quanto la ditta debitrice è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art 161 L. F. Si resta in attesa dell'esito della procedura, al momento la stima di soddisfacimento dei crediti chirografari è circa il 2,86%

Altro credito verso un fornitore ammonta ad € 28.293,00. Anche in questo caso, dopo l'avvio del procedimento monitorio, la ditta debitrice è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, la percentuale stimata di soddisfacimento dei crediti chirografari è circa del 16,50 e la liquidazione dell'attivo è prevista presumibilmente entro il 31/12/2016.

Altro credito da esigere è quello verso un fornitore di € 40.262,00. Si tratta di crediti risalenti agli anni 2007, 2008 e 2009. In questo caso è stata avviata la procedura ingiuntiva e successiva fase di precetto. Ora il Giudice ha disposto l'esecuzione immobiliare e la vendita dei beni senza incanto.

Per altri crediti di minore entità è stato valutato con il legale la non convenienza a procedere al recupero mediante le vie legali.

Altri crediti verso clienti dopo una prima lettera del legale, i debitori hanno versato degli acconti oppure presentato un piano di rientro.

Nei primi mesi del 2015 sono state trasmesse al legale altre due pratiche per il recupero crediti verso clienti rispettivamente di importo pari ad euro 24.779 e euro 11.271

SICUREZZA DEI LAVORATORI IN AZIENDA

Nell'anno 2014 la società G.A.I.A. S.p.A., in seguito a visita ispettiva, ha riconfermato la certificazione ai sensi della norma BS OHSAS 18001.

Il sistema di gestione sicurezza consente di creare un ambiente di lavoro sano e sicuro, mantenendo sotto controllo l'intera azienda ed aiutando a ridurre il numero degli infortuni.

Il sistema efficacemente attuato consente infatti di:

- creare e mantenere precise responsabilità in ordine agli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro;
- conoscere e tenere sotto controllo gli aspetti di sicurezza legati all'attività;
- individuare e applicare correttamente e integralmente le prescrizioni legali cogenti inerenti l'attività;
- attuare un controllo operativo che consenta di adottare procedure e istruzioni laddove la loro mancanza possa portare dei rischi;
- promuovere la partecipazione, consultazione e comunicazione di tutti coloro che sono coinvolti o ne abbiano interesse (dipendenti e terzi);
- individuare e soddisfare le necessità e gli obblighi di formazione;
- ridurre al minimo i rischi coinvolgendo anche le parti interessate nel processo di miglioramento.

Di seguito viene riportato l'andamento degli infortuni nel triennio 2012-2014

2012		2013		2014	
Indice Gravità	Indice Frequenza	Indice Gravità	Indice Frequenza	Indice Gravità	Indice Frequenza
1,06	39,97	0,63	34,25	0,39	38,71

Al fine del miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza presenti all'interno degli impianti, nel corso del 2014 sono stati condotti diversi interventi che vengono di seguito descritti:

Nell'impianto di Valterza:

Situazione di partenza	Misura attuata
Le postazioni di lavoro di selezione plastica all'interno della cabina di cernita presentavano	Sono state apportate modifiche alle tramogge, acquistate nuove pedane, dati in dotazione nuovi

criticità dal punto di vista ergonomico	attrezzi funzionali alla selezione
Lo scarico dell'umido all'interno delle biocelle avveniva in un ambiente scivoloso e con accumulo eccessivo di liquami	Sono stati eseguiti lavori per la raccolta del percolato con canaline di scolo al fine di migliorare la salubrità dell'ambiente

Nella discarica di Cerro Tanaro:

Situazione di partenza	Misura attuata
Durante le operazioni di prolungamento dei camini in discarica era necessario utilizzare l'autorespiratore dati gli elevati valori di CO2	E' stato acquistato e messo in servizio un sistema con tubazione mobile per immettere aria esterna in corrispondenza delle zone di intervento

Prevenzione antincendio

E' stato rinnovato il CPI per le attività del polo di trattamento rifiuti di Valterza.

E' stato rinnovato il CPI nell'ecostazione di San Damiano.

E' stata presentata la SCIA ed è stato ottenuto il CPI per la nuova vasca della discarica di Cerro Tanaro.

Valutazione dei rischi

Nel 2014 sono state elaborate le seguenti valutazioni specifiche dei rischi:

- Valutazione del rischio legionella
- Valutazione del rischio biologico presso tutti gli impianti di GAIA Spa
- Revisione della valutazione del rischio incendio presso l'impianto di compostaggio di San Damiano

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO

	2013	2014	variazioni 2014 - 2013
Ricavi vendite (A1)	14.523.132	15.925.399	1.402.267
Ricavi netti	14.523.132	15.925.399	1.402.267
Acquisti	-1.596.984	-1.539.807	57.177
Servizi	-2.519.610	-2.509.040	10.570
Variazione rimanenze	86.221	-20.500	-106.721
Altri costi industriali	-444.849	-147.183	297.666
Margine industriale	10.047.910	11.708.869	1.660.959
Personale	-5.324.364	-5.634.217	-309.853
Acc. Post gestione	-815.258	-868.650	-53.392
Costi generali	-238.504	-258.640	-20.136
ecotasse	-1.289.516	-1.453.722	-164.206
Margine Operativo Lordo	2.380.268	3.493.640	1.113.372
Acc. Per rischi	0	0	0
Ammortamenti al netto c/amm	-1.813.817	-2.379.471	-565.654
Svalutazioni		-53.604	-53.604
Reddito operativo	566.451	1.060.565	494.114

Oneri finanziari	-289.493	-252.106	37.387
Proventi finanziari	54.322	62.146	7.824
Oneri straordinari	-33.797	-28.825	4.972
Proventi straordinari	53.676	101.430	47.754
Risultato ante imposte	351.159	943.210	592.051
Imposte	-299.246	-468.963	-169.717
Risultato Netto	51.913	474.247	422.334

Indici reddituali		2013	2014
R.O.E.	Utile/Capitale Proprio	1%	11%
R.O.I.	Ris.operativo (A-B) / Capitale investito (Capitale proprio + Capitale di terzi=tot. passività)	2,86%	5,59%
R.O.D.	Int.e oneri finanziari / (Deb.mutui + deb v/s banca)	5,60%	8,38%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	Ricavi netti (A1) - Costi esterni (B6+B7+B8+B14) - Costo del personale	2.380.268	3.493.640
Reddito operativo (Ebit)	(Margine operativo lordo - Oneri e Proventi diversi - Ammortamenti) = (A-B)	566.451	1.060.565

Indici finanziari		2013	2014
Liquidità primaria (immediata)	(cassa+c/c+cred.a breve) / passività correnti	0,92	1,34
Liquidità secondaria (corrente)	(cassa+c/c+cred.a breve+magazzino) / passività correnti	0,95	1,39
Indici di rotazione (espressi in giorni)		2013	2014
Rotazione crediti	(vendite (A1))/ crediti	2,68	2,81
Scadenza media dei crediti gg	360/Indice rotazione crediti	135	128
Rotazione debiti	(acquisti (B6+B7+B8+B14+investimenti))/debiti	1,54	2,77
Scadenza media pagamenti gg	360 / indice di rotazione dei debiti	234	130
Indici di solidità		2013	2014
Indice di indebitamento	Capitale di terzi (tfr+f.di rischi+tot.debiti) / capitale proprio	5,65	4,27
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / immobilizz. Nette	25,06%	33,62%

I PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

STATI PATRIMONIALI

	31.12.13 consuntivo	31.12.14 consuntivo	Differenza 2014 - 2013
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Imm. Immateriali nette	58.191	62.513	4.322
Imm. Materiali nette	14.055.273	11.867.842	-2.187.431
Partecipazioni e altre imm. Finanz.	5.656	5.656	0
Attivo fisso netto	14.119.120	11.936.011	-2.183.109
Magazzino	322.411	301.911	-20.500
Clienti	5.428.829	5.668.952	240.123
Crediti diversi entro 12m	1.881.974	1.414.786	-467.188
Crediti diversi oltre 12m	4.036.063	3.690.210	-345.853
Attivo circolante	11.669.277	11.075.859	-593.418
Fornitori	-3.961.974	-1.923.282	2.038.692
Debiti diversi	-1.884.925	-2.131.026	-246.101
Debiti tributari	-457.326	-559.907	-102.581
Passivo circolante	-6.304.225	-4.614.215	1.690.010
Capitale circolante netto	5.365.052	6.461.644	1.096.592
Liquidità	873.198	574.587	-298.611
CAPITALE INVESTITO	20.357.370	18.972.242	-1.385.128
Capitale Sociale	3.046.680	3.046.680	0
Riserve	439.969	491.883	51.914
Risultato d'esercizio	51.913	474.247	422.334
Patrimonio netto	3.538.562	4.012.810	474.248
Mutui	2.536.512	1.901.966	-634.546
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	0	0	0
f.do rischi e oneri	6.884.558	7.708.083	823.525
risconti passivi	3.122.875	2.455.826	-667.049
TFR	1.644.166	1.786.750	142.584
Passivo a M/L	14.188.111	13.852.625	-335.486
Banche a breve	2.630.696	1.106.807	-1.523.889
FONTI DI FINANZIAMENTO	20.357.369	18.972.242	-1.385.127

I PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014 è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONI
Depositi bancari	573.636	870.584	- 296.948
Denaro e altri valori in cassa	951	2.614	- 1.663
Azioni proprie			-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	574.587	873.198	- 298.611
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.106.807	2.630.696	- 1.523.889
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	966.103	934.960	31.143
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Debiti finanziari a breve termine	2.072.910	3.565.656	- 1.492.746
Posizione finanziaria netta a breve	- 1.498.323	- 2.692.458	1.194.135
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.901.966	2.536.512	- 634.546
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari			-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 1.901.966	- 2.536.512	634.546
Posizione finanziaria netta	- 3.400.289	- 5.228.970	1.828.681

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

PERSONALE

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo la nostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale come già dettagliato al capitolo relativo alla "Sicurezza dei lavoratori in azienda", al quale si fa pertanto rinvio.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto attiene le certificazioni ottenute dalla società si rimanda al capitolo precedente "Certificazione qualità, ambiente e sicurezza" al quale si fa pertanto rinvio.

3 – INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinari (compresi g/c da immobilizzazioni in corso)	€ 234.780
Attrezzature industriali e commerciali	€ 325.643
Altri beni – immobilizzazioni in corso	0
Software	€ 22.970

4 – ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio 2014 la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 – RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE – ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI TERZI – RAPPORTI CON L'AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE

La società non è parte di alcun gruppo e pertanto nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di terzi.

Al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni attraverso le quali si sostanzia l'attività della Società, si dà atto che l'attività sociale si esplica attraverso operazioni rivolte essenzialmente verso le Amministrazioni Comunali consorziate nel Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.), Ente locale che funge da Autorità d'ambito per il settore specifico di competenza e che annovera fra le sue rilevanti funzioni, anche quella di stabilire le tariffe di fatturazione dei servizi prestati dalla nostra Società, tariffe che non possono essere autonomamente determinate.

I Soci Consorziati nel C.B.R.A. rappresentano la compagine sociale di G.A.I.A. S.p.A.. Per effetto di questo assetto giuridico i Comuni che costituiscono l'Ente Locale C.B.R.A. che opera quale Autorità d'Ambito del settore rifiuti nell'astigiano, sono anche i soci di G.A.I.A. S.p.A. e allo stesso tempo ne rappresentano, direttamente o indirettamente, la clientela.

I rapporti tra C.B.R.A. e G.A.I.A S.p.A. sono attualmente regolamentati, oltre che dalla L.R. n. 24 del 24 ottobre 2002, dai seguenti atti formali:

- deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'ex Azienda Speciale C.S.R.A. n. 11 del 11 novembre 2004;
- statuto del C.B.R.A. (allegato alla deliberazione n. 11 di cui sopra);
- contratto di servizio (sottoscritto in data 30/12/2013).

6 – AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non possiede azioni proprie.

7 – INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS DEL C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario fornire informazioni nella presente relazione.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto riferite prevalentemente a crediti verso enti locali e loro società controllate.

Rischio di liquidità

Si rileva che la liquidità della società ha evidenziato nel corso del 2014 un trend meno costante rispetto al 2013 ma è stata comunque in grado di garantire un equilibrio alla gestione finanziaria di breve periodo. I maggiori picchi di esposizione bancaria si sono rilevati in concomitanza al pagamento delle rate dei mutui nei mesi di giugno e dicembre.

Il trend relativo ai flussi di incasso ha evidenziato scostamenti rispetto all'anno precedente; è variato il tasso di rotazione dei crediti.

Il rischio di liquidità è essenzialmente riferibile al puntuale rispetto dei termini di pagamento da parte degli enti locali clienti. A tal proposito si segnalano le difficoltà che molti enti locali hanno evidenziato riferibili al dover rispettare il proprio "patto di stabilità" ed al blocco dei propri flussi di entrata provenienti dallo Stato.

Rischio di mercato

La società opera nel settore dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, su concessione amministrativa ed in regime non concorrenziale. Al momento non sono ravvisabili pertanto i profili che caratterizzano il rischio di mercato nell'accezione ordinaria del termine. Si rileva che tale situazione può subire variazioni a seguito del mutamento del quadro legislativo nazionale e regionale che attualmente la regola.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore ambientale e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere legate all'impatto ambientale della attività svolta. Si rimanda alla parte precedente della relazione "informazioni attinenti all'ambiente".

8 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi non si segnalano particolari fatti di rilievo che abbiano ripercussioni significative sul bilancio.

9 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 21/02/2014 l'Assemblea dei Soci di GAIA spa aveva approvato il Piano Industriale 2014-2016. Nella attuazione degli indirizzi approvati dall'assemblea si è provveduto, attraverso la nomina di un advisor, ad iniziare la progettazione del percorso finalizzato alla procedura di una gara a doppio oggetto che porti un partner privato nella compagine societaria con la forma di un aumento di capitale dedicato.

Con l'obiettivo della massima valorizzazione della Società, pertanto, con l'ausilio dell'advisor si è provveduto a rielaborare il Piano Industriale (per gli anni 2015-2018) che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 18/12/2014 e che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea nel mese di aprile p.v.

Questo nuovo Piano Industriale è stato elaborato prevedendo gli investimenti necessari al revamping degli impianti ormai in prossimità dell'obsolescenza privilegiando quelli appartenenti

al “core business” e che garantiscono un buon ritorno economico dal mercato (compostaggio e valorizzazione). E’ stata inoltre mantenuta l’ipotesi di riduzione dei rifiuti urbani provinciali come da precedente Piano Industriale.

Dopo la razionalizzazione dei costi ottenuta negli ultimi anni è stato raggiunto un valore minimo di soglia che andrà garantito per il corretto funzionamento del sistema di gestione integrata dei rifiuti. Ulteriori riduzioni di costi potranno realizzarsi solo con operazioni straordinarie. La spesa richiesta ai Comuni è stimata in circa 8.350.000 €. A questo si vanno ad aggiungere il provento per la gestione delle ecostazioni pari a 588.959 €, il provento per la gestione della post-chiusura della discarica di Vallemanina per 101.799 € ed infine la quota decennale – sino al 2020 – prevista dal Consiglio di amministrazione del CBRA in data 30/03/2010, da versare a completa copertura del rischio per sen-tenze giudiziarie per circa 477.000 €.

Per razionalizzare, ottimizzare e ridurre unitariamente i costi di gestione delle ecostazioni si auspica un utilizzo delle stesse senza alcuna limitazione territoriale, consentendo l’accesso da parte di tutti i cittadini della Provincia. La suddivisione dei costi avverrà proporzionalmente al loro utilizzo tra tutti i Comuni. Il regolamento è attualmente all’esame del CBRA.

Per consentire la stabilità delle tariffe è assolutamente necessario provvedere a lavorare e/o smaltire rifiuti conferiti da soggetti terzi. Per questo motivo è stato programmato uno smaltimento in discarica di rifiuti extra bacino per una quantità costante per i prossimi due anni pari a circa 45.000 t/a (con una tolleranza massima in aumento del 5%). Nel caso in cui i conferimenti da parte dei Comuni diminuiscano, le quantità mancanti verranno reperite sul mercato, così come nell’ipotesi di avviare a recupero energetico una parte dei rifiuti prodotti in Provincia, i rifiuti necessari al raggiungimento dei quantitativi prefissati verranno ricercati sul mercato.

Questa programmazione consente l’operatività della discarica per i prossimi due anni. Visti i tempi di saturazione è urgente definire nel brevissimo tempo la soluzione alternativa. Oltre a ciò sono state previste lavorazioni di rifiuti da reperire sul mercato ricordando che, anche la produzione di rifiuti è in deciso calo

In ultimo, si evidenzia come la prossima obsolescenza degli impianti, la continua evoluzione tecnologica e la necessità di completare il ciclo integrato, con il recupero energetico dei rifiuti residui impone a breve delle scelte da parte dei soci per valorizzare gli investimenti fino a qui realizzati e per garantire per il futuro il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti a costi stabili e senza emergenze, nel pieno rispetto delle direttive comunitarie e delle normative nazionali e locali.

Come conseguenza del nuovo Piano Industriale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GAIA, sempre in data 18/12/2014, il documento identificato come “Sviluppo strategico di GAIA spa” che contiene una sintesi dei lavori della commissione tecnica (CBRA, GAIA, Comune di Asti), dell’advisor e del legale che sarà anch’essa portata in approvazione nella prossima assemblea dei soci di GAIA spa. Nel suddetto documento si ribadisce come la soluzione ottimale per la Società sia quella della gara a doppio oggetto per l’individuazione di un partner privato al quale oltre alla ricapitalizzazione dell’azienda verranno richiesti come compiti operativi: la titolarità e disponibilità di un impianto di termovalorizzazione per il completamento del

trattamento dei rifiuti e il supporto nello sviluppo commerciale per l'utilizzo a pieno regime di tutti gli impianti di GAIA spa.

10 – RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008

La nostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, richiamata dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

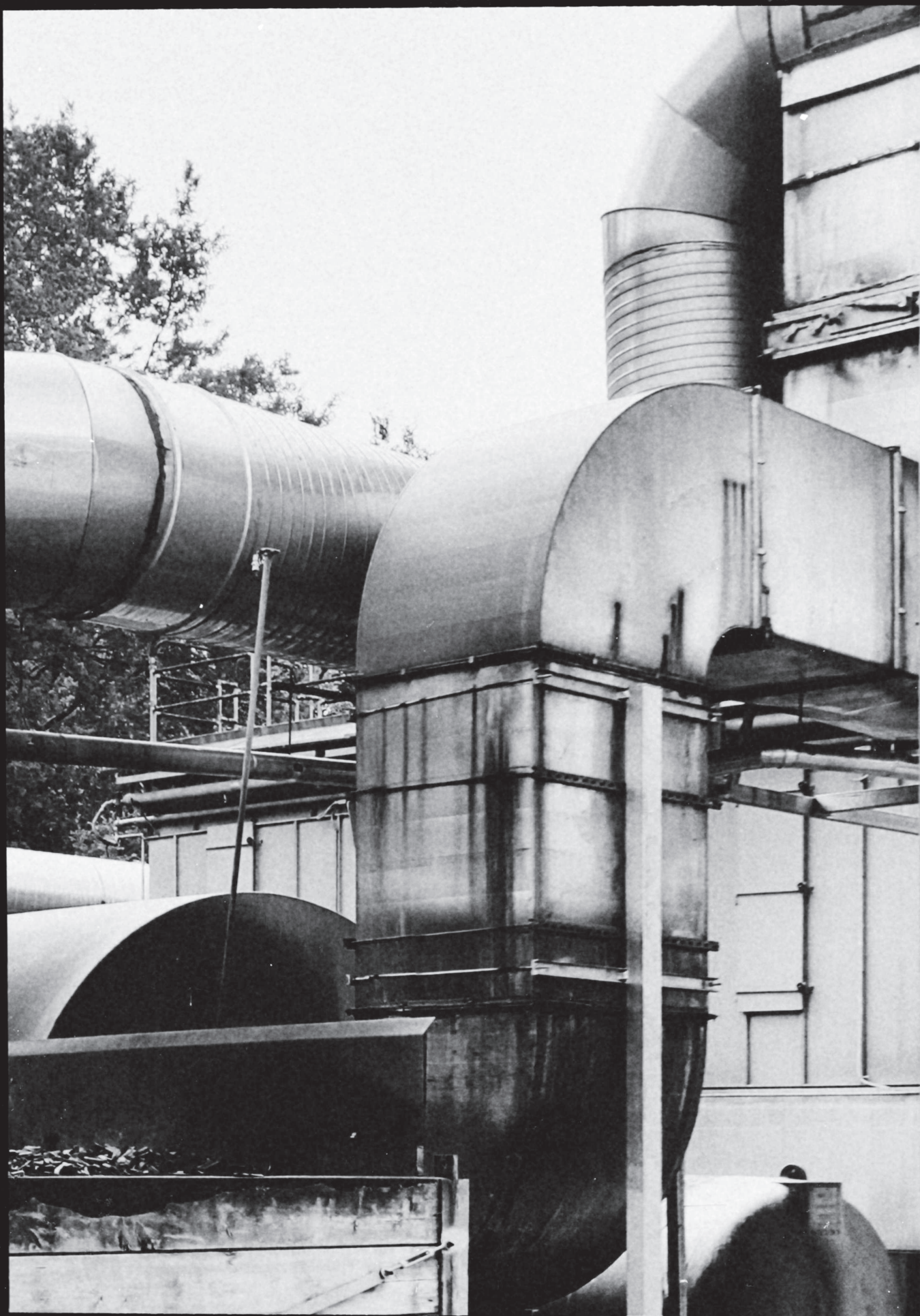
11 – DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 474.247 nella misura del 50% a riserva legale e la distribuzione ai soci per il restante 50%.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata e invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio così come presentato.

Asti, 26 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Luigi Visconti





G.A.I.A. S.P.A.

Sede in VIA BROFFERIO 48 – 14100 ASTI (AT)
Capitale sociale Euro 3.046.680,00 i.v.
Reg. Imp. 01356080059 – Rea 108858

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA GAIA S.P.A. PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014 (ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c. e dell'art. 2409-bis)

Ai signori Azionisti
della società Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.P.A.,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nominato nell'assemblea il 30 giugno 2014, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e segg. sia quelle previste dall'art. 2477 C.C.

La presente relazione unitaria si riferisce al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (che presenta un utile di esercizio di 474.247 euro) e contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C."

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del Dlgs. 27 gennaio 2010, n.39

- Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.P.A. al 31 dicembre 2014 redatto in forma ordinaria, che chiude con utile di esercizio di Euro 474.247 e un patrimonio netto di Euro 4.012.810. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di G.A.I.A S.P.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale. Il bilancio evidenzia, a fini comparativi, le risultanze 2013 e viene riportato sinteticamente per una rapida consultazione:

		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE
	ATTIVO			
A	Crediti vs soci per versam.	0	0	
B	Immobilizzazioni	11.936.011	14.119.120	-15,46%
C	Attivo Circolante	11.481.775	12.483.397	-8,02%
D	Ratei e risconti attivi	168.671	59.078	185,51%
	TOTALE ATTIVO	23.586.457	26.661.595	-11,53%
	PASSIVO			
A	Patrimonio Netto	4.012.810	3.538.563	13,40%
B	Fondi per rischi ed oneri	7.708.083	6.884.558	11,96%
C	Fondo Trattamento di Fine Rapp.	1.786.750	1.644.166	8,67%
D	Debiti	7.622.988	11.471.433	-33,55%
E	Ratei e risconti passivi	2.455.826	3.122.875	-21,36%
	TOTALE PASSIVO	23.586.457	26.661.595	-11,53%

		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE
A	Valore della Produzione	16.286.574	14.916.525	9,18%
B	Costi della Produzione	15.226.009	14.350.074	6,10%
A-B	Margine Operativo Lordo	1.060.565	566.451	87,23%
C	Proventi e oneri finanziari	-189.960	-235.171	19,22%
D	Rettifiche di attività finanz.	0	0	
E	Proventi ed oneri straordinari	72.605	19.879	265,23%
E22	Imposte sul reddito	-468.963	-299.246	56,71%
	Risultato d'esercizio	474.247	51.913	813,54%

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. E' stata effettuata una attività di circolarizzazione su un campione significativo dei crediti verso i clienti, dei debiti verso fornitori, dei rapporti intrattenuti con gli enti creditizi. E' stata acquisita relazione sulle vertenze giuridiche in essere a firma del Direttore. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente Collegio Sindacale in data 9 aprile 2014.
3. Con riferimento ad alcune poste di bilancio, oggetto di attenzione durante i verbali di verifica ed anche in forza delle dichiarazioni dei legali attestata dal direttore, il Collegio Sindacale ha ritenuto congruo l'importo stanziato al fondo rischi. Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti anche a seguito degli approfondimenti evidenziati dal Collegio Sindacale, il consiglio di amministrazione ha ritenuto prudentiale accantonare la somma di euro 53.604 corrispondente all'importo dei crediti scaduti per i quali, nei primi mesi dell'anno 2015, sono state avviate le procedure legali per il loro recupero.
4. E' stata verificata la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con i dati di bilancio. A nostro giudizio, il sopracitato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società G.A.I.A. S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (il Collegio Sindacale scrivente si è insediato in data 9 luglio 2014) la nostra attività si è riferita alle disposizioni di legge vigenti applicabili, ai principi contabili O.I.C. e si è ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

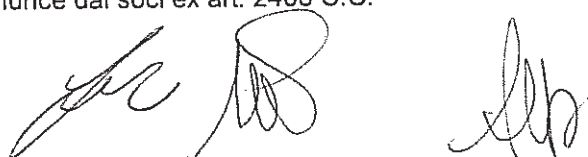
Dal nostro insediamento abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di correttezza amministrativa. Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato all'unica assemblea dei soci tenutasi nel periodo di nostra competenza e a tutti i consigli di amministrazione. Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né manifestazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, dal Direttore, dal responsabile amministrativo, dal responsabile dei servizi informatici, dal Responsabile per la sicurezza e dal Responsabile di gestione informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate e sulla loro prevedibile evoluzione e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società anche tramite la raccolta di informazioni dagli amministratori, dal Direttore e dalla responsabile amministrativa e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo e l'esame dei documenti aziendali, e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C.



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 C.C. in merito al quale riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione data al medesimo, sulla generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e non abbiamo osservazioni particolari da formulare in merito;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. e 2423-bis, secondo comma c.c.
- come organo di revisione legale abbiamo svolto i compiti previsti dall'art. 2409-ter C.C. e abbiamo emesso apposita relazione in merito nella sezione A.

Il risultato di esercizio restituisce un utile di importo significativamente più alto rispetto al trend degli ultimi anni; detto risultato è stato anche influenzato, dall'acquisizione in via straordinaria di volumi importanti di rifiuti dalla regione Liguria e degli imballaggi in plastica da selezionare dai bacini piemontesi.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come redatto dagli amministratori.

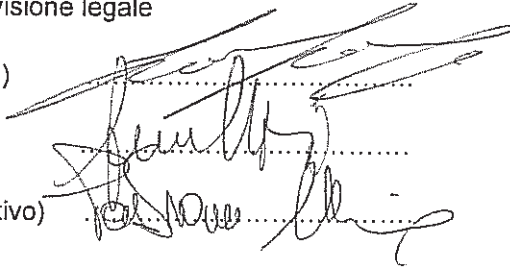
Asti, 10 aprile 2015

Il Collegio sindacale incaricato della revisione legale

Rag. Luciano Suter Sardo (Presidente)

Rag. Conti Annalisa (Sindaco Effettivo)

Dott. Massimo Pastrone (Sindaco Effettivo)



G.A.I.A. spa

via Brofferio 48 - 14100 Asti
tel. 0141.355.408 • fax 0141.353.849
e-mail info@gaia.at.it
www.gaia.at.it